

UNA INTERVISTA DI FERRUCCIO PARRI

L'Italia tutta intenta alla ricostruzione conta sul valido appoggio degli Alleati

Fiducia britannica nell'opera del governo di Roma all'interno e nel miglioramento della posizione internazionale del nostro Paese

Roma, 30 giugno. Il presidente del Consiglio italiano ha concesso un'intervista al corrispondente da Roma del Manchester Guardian.

Parrì, alle domande del corrispondente se il Governo italiano intende intraprendere passi per ristabilire relazioni con la Jugoslavia, ha risposto:

I governi dell'Italia libera hanno continuamente espresso, fin dal primo momento, la propria volontà di collaborare con la Jugoslavia ed hanno riaffermato questo desiderio anche in momenti assai difficili quando le dimostrazioni dell'altra parte non erano incoraggianti. Noi resteremo nel principio degli accordi diretti, ma il nostro programma richiede un'atmosfera di comprensione fra i due paesi e noi speriamo che questa si realizzi presto.

Il corrispondente ha poi chiesto quanto tempo il Governo italiano ritiene sufficiente prima che si possa avere un miglioramento nella posizione interna e internazionale italiana e su quali aiuti il Primo Ministro crede che l'Italia possa fare assegnamento.

Littorio ha risposto Parrì: «La situazione è assai difficile a causa delle difficoltà di trovare un equilibrio tra i prezzi sempre più alti dei prodotti agricoli e la scarsità di prodotti industriali. Ma la ricchezza nostra principale, che è la nostra mano d'opera, è aumentata ogni giorno, e noi i nostri lavoratori.

Rispondendo alla domanda se verranno presto tenute le elezioni municipali, Parrì ha dichiarato: «Vi assicuro che questo Governo intende indire le elezioni municipali al più presto, affinché le province che amministrano possano rapidamente ritornare alla vita normale, dopo tanti anni di malgoverno. Quanto ai metodi, riteniamo che sarà difficile che esse possano essere tenute al di fuori delle liste di partito, anche dopo che avremo cercato di eliminare il periodo delle speculazioni fasciste.

La stampa romana riproduce un articolo del Times del titolo «Progressi in Italia» che osserva come la formazione di un Governo italiano nazionale ha incontrato una pronta e simpatica risposta da parte degli alleati, con l'annuncio che le truppe americane in Italia verranno ritirate, ad eccezione che delle zone delle frontiere orientali.

«Il ritiro delle truppe americane e britanniche», continua il Times, «rende necessario naturalmente il trasferimento dell'amministrazione al Governo italiano. In tal modo il primo scopo del nuovo Gabinetto verrà raggiunto.

Il raggiungimento del secondo scopo, la trasformazione della relazione con gli Alleati in una alleanza formale dipenderà dalla provata capacità del Governo di governare. Una completa restaurazione dell'ordine richiederà pazienza e fermezza, che saranno anche condizione per l'affermazione della autorità del Governo centrale di fronte alle richieste di autonomia regionali, le quali debbono attendere i provvedimenti della nuova Costituzione.

«Ma non può esserci dubbio del vivo desiderio del popolo italiano di riconquistare il proprio posto nel mondo. L'inclusione dell'Italia tra gli Stati amici nell'«Atlantic Charter» delle Nazioni Unite deve essere giunta, agli italiani come un motivo di pieno disappunto. Questi problemi internazionali di vasta portata sono legati alla conferenza della pace che dovrà risolverli».

Per la ripresa agricola

Il Presidente del Consiglio addizionale i compiti da svolgere per accrescere la fecondità della terra.

Roma, 30 giugno.

Alla presenza del Presidente del Consiglio Ferruccio Parrì, dei ministri Giulio, Romita, Cevolotto, Mola, e del Presidente della Camera, Orlando si è inaugurato il convegno nazionale dei dottori in scienze agrarie, il conte prof. Giovanni Pallastrelli, Presidente della Associazione dei dottori in scienze agrarie, ha illustrato gli scopi che il convegno si prefigge, mettendo in risalto la funzione insostituibile dei piccoli proprietari terrieri e la necessità che i contadini siano seriamente preparati a possedere la loro terra, compito, questo, proprio dei tecnici agrari.

Parlando dei problemi attuali dell'agricoltura italiana, il ha detto: «Il vecchio governo non ha saputo risolvere che la nuova Italia democratica deve ora saper risolvere i problemi posti da un ventennio di immensa dominazione fascista e dalla follia mussoliniana di autarchia, e problemi, infine, derivanti direttamente dal passaggio della guerra.

«Un solo principio ci deve guidare», ha detto il Pallastrelli, «quello che ogni opera, ogni riforma deve veramente andare incontro al sentimento e all'interesse collettivo».

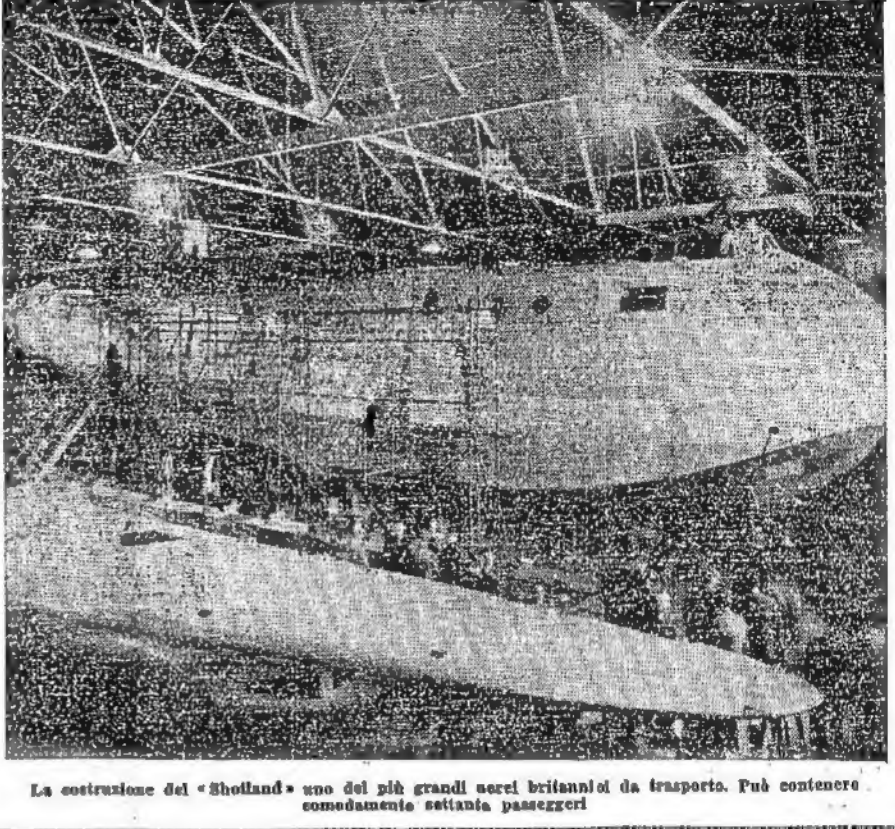
Hanno quindi preso la parola il direttore della Commissione alleata per l'agricoltura in Italia, il Consigliere agronomo d'Ambasciata degli Stati Uniti, e il prof. Manlio Rossi. Il Consigliere istituzionale dell'economia agraria.

Al termine delle discussioni il Presidente del Consiglio ha così espresso il suo pensiero sull'impulso che il governo dà ai lavori dei

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA A CURA DEL P. W. B.

PUBBLICITA' - Concessoria esclusiva SICAP - Tariffa per millimetro altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 35 - Necrologie L. 40 - Legali, finanziarie, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1 - Conto corrente num. 8-14968 - Casella postale n. 218



La costruzione del «Sholland» uno dei più grandi aerei britannici da trasporto. Può contenere comodamente settanta passeggeri

L'Ucraina subcarpatica incorporata nell'Unione sovietica

Mosca, 30 giugno.

«Radio Mosca» ha annunciato che i governi sovietico e cecoslovacco hanno firmato a Mosca, un accordo per effetto del quale la Rutenia, ossia l'Ucraina subcarpatica, viene trasferita all'Unione Sovietica. La Rutenia è la provincia più orientale della Cecoslovacchia.

L'accordo è stato firmato da Edeček Pierling primo ministro cecoslovacco che si trova attualmente a Mosca, presso il commissario sovietico per gli Esteri Molotov. La radio aggiunge che l'accordo è soggetto a ratifica da parte dell'Unione Sovietica e dell'Assemblea cecoslovacca.

Pierling ha affermato che l'accordo prova che tutte le questioni possono essere risolte, mediante una mutua comprensione, e ha detto di aver fiducia che la Assemblea cecoslovacca ratificherà il trattato, che consacra i desideri del popolo che abita la parte più orientale della Cecoslovacchia.

In una dichiarazione fatta dopo la firma, Molotov ha detto che il 26 novembre 1944, dopo che l'Armata rossa liberò la Cecoslovacchia orientale, venne tenuta nella città di Mukacevo un'assemblea popolare in cui venne espresso il desiderio della regione di far parte dell'Ucraina sovietica, ha aggiunto che questo trattato è una dimostrazione della amicizia che congiunge tutti i popoli slavi, ed ha espresso la sua fiducia, che tutti i popoli amanti della pace accoglieranno con soddisfazione questo trattato.

La situazione nelle Puglie esaminata dal capo del Governo

Nei sanguinosi conflitti a Corato e clamorose dimostrazioni ad Andria - Il ministro Scoccimarro inviato in missione a Bari

Roma, 30 giugno.

Il presidente del Consiglio Ferruccio Parrì ha ricevuto l'on. Molinelli, che si era recato, assieme al ministro Barbareschi, a Corato e ad Andria in seguito ai noti incidenti, e che gli ha riferito sulla situazione della zona.

Il vicepresidente del Consiglio avv. Manlio Brosio, ha poi ricevuto al Viminale un gruppo di cittadini di Andria, i quali gli hanno dettagliatamente esposto la situazione locale in rapporto ai recenti avvenimenti.

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri aveva la precedenza comunicato:

«L'ordine, che era stato ristabilito in terra di Bari per l'intervento conciliativo del Governo e del Partito, fu poi nuovamente turbato - nel pomeriggio del 28 - per un nuovo incidente verificatosi a Corato, nel cui agito due comunisti, venuti a conflitto con una guardia campestre, rimasero uccisi. Ne seguirono rappresaglie e nuovi conflitti, nei quali si sono avute purtroppo a lamentare tre altre vittime.

«Anche ad Andria si sono rinnovati disordini e clamorose dimostrazioni di protesta.

«La forza pubblica, opportunamente aumentata, continua ad esercitare la sua opera di vigilanza e prevenzione. Essa è posta alle dirette dipendenze del Vice-capo della polizia, inviato sui luoghi.

«Il ministro Scoccimarro si reca a Bari per incarico del Presidente del Consiglio».

Le agitazioni in Puglia continuano ad essere oggetto di commenti da parte della stampa romana.

Il «Popolo» in una corrispondenza da Andria, dopo avere esposto la situazione locale, dichiara che si spera in un ulteriore più energico intervento del Governo. L'impressione per questo stato di cose è penosissima in tutte le Puglie ed anche negli altri paesi della zona si nota un risveglio pericoloso di teppismo».

Il «Risorgimento liberale» scrive, a commento del comunicato dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio: «Tra le altre forme di intervento statale vi è anche quella conciliativa, che non sappiamo in che cosa consista. L'ordine pubblico in Italia potrà ristabilirsi soltanto accertando la responsabilità a punendo esemplarmente i colpevoli. E' appunto per questo che sarebbe opportuno che si dessero spiegazioni sulla portata dell'intervento conciliativo da parte del Governo. Il Paese ha diritto di sapere chi erano i rivolutori di Minervino Murge e quali provvedimenti sono stati presi contro di essi».

L'«Avanti!» a sua volta, in un commento, afferma: «Non c'è possibilità di evadere dalla dura legge (dura per i poveri) dell'economia liberale-agraria, arbitra della vita dei suoi dipendenti. Allora, quando la miseria spinge al limite della resistenza, il braccante è costretto a procurarsi dove possa il necessario per non morire. I limiti della legalità sono fatalmente superati a pericolo, poiché, i motivi di questa illegalità risiedono, come abbiamo visto, assai nel profondo, nella denutrizione progressiva, nella tubercolosi che miete vite sempre più numerose. Il proletariato indifferente la sua disperata e a volte tragica protesta verso uomini ed istituzioni che la disumana realtà sociale gli indica e gli conferma come i suoi affannosi di ieri e di oggi».

Un discorso di Lord Braken

L'Inghilterra vuole affrettare la resa del Giappone

Londra, 30 giugno.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Brendan Braken, candidato del Partito conservatore, in un discorso tenuto oggi a Londra per le elezioni generali, ha detto che il popolo britannico sente molto profondamente la guerra contro il Giappone e si sente impegnato tanto verso gli Stati Uniti e i «Dominions», quanto verso i prigionieri britannici che si trovano ancora sotto il giogo giapponese. Tra l'altro ha detto: «Ci sentiamo impegnati verso gli Stati Uniti. Verrà giorno in cui verrà resa nota la verità dei fatti della campagna degli Stati Uniti contro il Giappone nel Pacifico. In tutti gli anni della guerra non ci possono trovare maggiori esempi di valore e coraggio e di intelligenza umana e noi dobbiamo tanto al nostro grande alleato americano che a difficile per noi potremo dare manifestazione adeguata se non in rare occasioni, come quando il generale Eisenhower è venuto a Londra. Questa guerra ha dato luttuosissime perdite agli Stati Uniti, e come essi hanno dimostrato di essere i nostri migliori alleati nella guerra contro Hitler, così ora noi dobbiamo dare tutto il possibile per dar loro la prova che anche noi, come loro, siamo ansiosissimi di portare a termine la guerra contro il Giappone al più presto possibile, con la resa incondizionata del nemico».

Un messaggio di Truman al Senato per la sollecita ratifica della «Carta»

Il documento firmato dall'ex ministro degli Esteri Hull - Dichiarazioni del generale Smuts

Washington, 30 giugno.

Il segretario dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, Charles Ross, ha detto alla conferenza stampa che il presidente Truman è occupato a redigere il messaggio diretto al Senato richiedente l'immediata ratifica della «Carta» di San Francisco. Ross ha detto che il messaggio sarà breve e che occorreranno soltanto cinque minuti per leggerlo.

L'ex-ministro degli Esteri Cordell Hull, degente nell'ospedale di Bethesda, ha fatto ritorno al Ministero degli Esteri, dove ha firmato la Carta delle Nazioni Unite nella qualità di decano dei consiglieri della Delegazione americana alla Conferenza. Hull ha apposto la sua firma immediatamente dopo quella di Stettinius in calce all'originale della Carta, stampata in cinese, francese, inglese, russo e spagnolo. Egli ha quindi firmato la copia autentica del documento, con le fotografie delle altre firme che verrà inviata al Senato per la ratifica. L'originale rimarrà al Ministero degli Esteri.

La cerimonia della firma di Hull è stata improntata su uno spiccato desiderio alla massima semplicità. Vi hanno assistito pochissime persone. I documenti sono giunti a Washington ieri mattina in aereo da San Francisco. Essi sono stati portati da Alger Hiss, funzionario del Ministero degli Esteri, che ha avuto funzioni di segretario alla Conferenza delle Nazioni Unite. Hiss ha dichiarato che i documenti sono stati trasportati all'aerodromo a San Francisco, sotto una scorta armata, in una cassaforte a prova di fuoco del peso di 34 chilogrammi, munita di paracadute. Per l'eventualità che la cassaforte andasse perduta, essa recava un cartellino in cui si invitava chiunque l'avesse trovata ad inviarla immediatamente al Ministero degli Esteri.

Un dispaccio del «New York Herald Tribune» informa che la prima riunione della Commissione preparatoria delle Nazioni Unite verrà tenuta nella sede segreta della Camera dei Comuni, cioè nell'edificio adiacente all'Abbazia di Westminster, in cui la Camera tenne le sue sedute dopo che il Parlamento venne bombardato dai tedeschi.

Parlando ad Ottawa, in una riunione alla quale partecipavano anche il Primo Ministro canadese e alcuni membri del Gabinetto, il generale Smuts ha detto che il «Commonwealth» britannico costituisce il primo esempio di quei raggruppamenti nazionali che alla fine risolveranno il problema del governo-umanità. Ha aggiunto che la parte del mondo in cui maggiormente si sente la necessità di questi gruppi è l'Europa, che soffre la conseguenza di due guerre succedutesi nello spazio di una generazione.

Smuts ha lodato la Carta delle Nazioni Unite, ma ha avvertito che essa avrà successo solo se i vari Paesi sapranno restare preparati per qualsiasi eventualità. Affermando che la Conferenza di

IL CERCHIO SI STRINGE INTORNO AL GIAPPONE

Quattro città cinesi liberate

L'isola nipponica di Kume in mano agli americani - Gli impianti petroliferi di Fukuyama distrutti quasi totalmente dai bombardieri alleati

New York, 30 giugno.

Gli annunciati sbarchi delle truppe americane sull'isola di Kume rafforzano le posizioni alleate nel centro delle isole di Ryukyu, che costituiscono la più intesa catena di isole fra il Giappone e Formosa, a difesa della costa cinese e del territorio metropolitano meridionale.

Questa catena fu spezzata con la sconfitta giapponese su Okinawa, la principale isola del gruppo delle Ryukyu, e con la precedente conquista di Kerama, a 40 chilometri circa da Okinawa.

La piccola isola di Kume, che copre l'area di 25 chilometri quadrati, poco più grande di Iwo, è situata a 80 chilometri a ovest di Naha, capitale di Okinawa.

Essa, trovandosi a 420 chilometri da nord-ovest di Formosa, fornirà un'altra base agli apparecchi alleati, e anche essi potranno stringere maggiormente il blocco sui Giappone meridionale, rendere inefficace la funzione della fortezza di Formosa e intensificare la pressione delle forze aeree contro le forze nemiche dislocate sulla costa cinese.

Una buona rotabile, utilizzabile con tutti i tempi, attraverso gran parte dell'isola, la cui città principale, Nakasato, è situata sulla costa orientale.

Anche la base nipponica di Beaufort, nel Borneo nord-occidentale, è caduta senza opporre resistenza. In tal modo 150 chilometri circa di costa sono ora sotto il controllo delle forze australiane.

A Luzon, nelle Filippine, gli americani continuano la loro pressione nella zona montana, hanno ucciso i giapponesi in tre sacche ad est e ad ovest della valle di Cagayan.

Truman ha inviato ieri al generale Mac Arthur un messaggio di congratulazione per la vittoriosa conclusione della campagna di Luzon.

Solo il testo: «Tutti gli americani sono felici che la vittoria sia stata raggiunta con la minima perdita possibile di vite umane; se ne fidano che le potenti basi, che stiamo preparando nelle Filippine, avranno grande importanza, nella fase finale della guerra contro il Giappone, e nel ristabilire la pace e la libertà nel mondo».

Continua il rastrellamento delle residue forze nipponiche a Mindanao.

L'aviazione alleata ha operato da Honshu alle Indie orientali olandesi, su di un raggio di 6 mila chilometri circa. Si segnalano nuovi attacchi aerei sugli impianti petroliferi giapponesi della «Nippon Oil Company» presso Fukuyama, nell'isola di Honshu. Con questo attacco, che è l'ottavo, il 7 per cento degli impianti nipponici è rimasto danneggiato. Anche il centro petrolifero di Baki Kapan, nel Borneo, è stato bombardato da aerei americani ed australiani.

Da Washington il Ministro della Guerra americano annuncia che l'ex Comandante del 6.º Gruppo di Armate in Europa, generale Jacob L. Devers è stato nominato comandante di tutte le forze terrestri dell'esercito americano, al posto del generale Stilwell, a cui è stato affidato il comando della 10.ª Armata ad Okinawa.

Diserzione di collaborazionisti

L'alto comando cinese informa che le truppe cinesi hanno ricupero la città di Chung Ching, sulla frontiera tra le provincie di Kwangsi e l'Indocina.

Un comunicato emanato dal quartier generale dell'ottava armata cinese ha annunciato che le truppe cinesi hanno cacciato i giapponesi da Kaoping. Kaoping era assediata fin dalla seconda metà di aprile. Le guarnigioni giapponesi, dopo più volte tentato, senza risultati, di spezzare il cerchio stretto dai cinesi intorno alla città. Nei frattempo i corpi di propaganda dell'Armata lanciavano una offensiva propagandistica nei sobborghi di Kaoping causando la diserzione di più di duecento collaborazionisti. Il 22 giugno i cinesi fecero irruzione nella città, cacciandoli giapponesi.

Il Comunicato odierno del comando dell'Asia sud-orientale annuncia, che un reparto di 300 o 400 giapponesi che tentavano di fuggire verso est, oltre il fiume Sittang, circa a 35 chilometri a sud di Pymana, nella Birmania, è stato preso sotto il fuoco dell'artiglieria della 14.ª armata britannica.

Un aeroporto conquistato

Un comunicato del Comando Supremo informa che le truppe cinesi hanno riconquistato definitivamente la città di Luichia, posizione strategica nella provincia di Kwangsi, già sede della base aerea del 14.º Raggruppamento aereo americano.

Viene riferito che forze cinesi stanno avanzando da ieri, contro una tenace opposizione, da tre direzioni, contro i giapponesi che difendono le fumanti rovine di Luichia, nel corridoio che conduce in Indocina. Uno dei tre aerei nemici e la stazione ferroviaria sono fin da ieri in mano cinesi, mentre elementi cinesi continuano a combattere nei sobborghi occidentali e nord-occidentali della città.

E' stato annunciato che truppe cinesi e milizia locale hanno liberato Hsuehgyen, a oriente di Chekiang.

Il generale Wedemeyer ha riferito che apparecchi del 14.º Raggruppamento aereo hanno danneggiato linee di rifornimento e di trasporto giapponesi dalla Cina settentrionale alla Cina meridionale. Quaranta locomotive, 14 battelli fluviali e 208 strutture imbarcabili sono state distrutte o danneggiate, e sono stati distrutti ponti su tre linee ferroviarie.

Apparecchi delle forze aeree cinesi hanno mitragliato ieri il Quartier Generale a Tsinghotien, ed hanno inflitto gravi perdite a concentrazioni di truppe nemiche presso Kiotang.

Lo scrittore Bernard Shaw si dichiara comunista

Londra, 30 giugno.

Georges Bernard Shaw ha annunciato di voler appoggiare la candidatura del comunista Palm Dutt, vice presidente del partito comunista, contro quella del segretario di Stato per l'India, Lord Amery, nel collegio elettorale di Sparkbrook a Birmingham.

In una lettera diretta a Dutt, Shaw dice: «Vorrei dichiarare comunista. Ed io pure. E così dovrebbero chiamarsi tutti gli altri se comprendessero che il nostro comunismo pratico britannico ci ha salvato nella guerra in Occidente, proprio come il comunismo rosso ci ha salvato in Oriente».

«Spero che vi sia sufficiente buon senso a Sparkbrook per accorgersi che la cose che voi dite sono frutto del senso comune, mentre quelle che dice Churchill sono sciocchezze come, ad esempio, il suo atteggiamento contro la violenza, dopo aver spese 12 milioni di sterline al giorno per cinque anni nella manifestazione di violenza più spaventosa della storia del genere umano».

Le dimissioni di Philips da consigliere americano per l'Oriente

Washington, 30 giugno.

Il facente funzioni del ministro degli Esteri Joseph E. Grew, ha annunciato che William Philips, già rappresentante personale di Roosevelt in India, ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere speciale del ministro degli Esteri per gli affari nel Vicino ed Estremo Oriente. Philips fu ambasciatore in Italia dal 1934 al 1941.

La cessione agli Stati Uniti delle basi di Terranova

Grew rivela i particolari degli accordi anglo-americani stipulati nel 1941 e 1942

Washington, 30 giugno.

Joseph Grew, facente funzione di ministro degli Esteri americano ha rivelato in una dichiarazione ufficiale i particolari dell'accordo con la Gran Bretagna in base al quale gli Stati Uniti ottennero da essa le basi navali di Terranova. Grew ha dichiarato che nel giugno del 1941 venne firmato un contratto di affitto, della durata di 99 anni, del terreno originariamente occupato a Terranova per costruire basi militari e navali.

Nel luglio del 1942 è stato firmato un contratto supplementare per la stessa durata relativo ad altri tratti di terreno.

Grew ha aggiunto che il con-

La condanna a morte di sei criminali fascisti

Roma, 30 giugno.

La Corte d'Assise straordinaria di Torino ha terminato il processo contro 27 criminali fascisti componenti una famigerata squadrista. Sei sono stati condannati a morte. Essi sono: Missiati Arturo, Ricci Domenico Natale Cosimo Infanti Raffaella, Veno Giovanni, Santoro Salvatore. Sei sono stati assolti per insufficienza di prove. Gli altri sono stati condannati a pene variabili da sei a trent'anni di reclusione.

Si ha notizia, inoltre, che la Corte di Assise straordinaria di Modena ha iniziato i processi a carico di ex fascisti repubblicani accusati di collaborazionismo con il tedesco invasore. A conclusione del primo processo l'imputato Italo Naldi, già presidente del tribunale militare straordinario dell'esercito repubblicano, è stato condannato ad anni 30 di reclusione.

Millenovecento agenti di polizia epurati o collocati a riposo

Roma, 30 giugno.

Il Ministero dell'Interno della direzione generale di P. S. annuncia che dal 15 luglio 1944 al 31 maggio u. s. sono state disposte, nel Corpo «Sella guardia» di P. S. 1600 cessioni dal servizio per eliminazione, epurazione, collocamento a riposo e licenziamenti, nei limiti vari.

Un telegramma a Stalin del maresciallo Tito

Belgrado, 30 giugno.

Il maresciallo Tito ha inviato un telegramma di congratulazioni a Stalin in occasione della promozione di questo ultimo al grado di generalissimo. «Il popolo jugoslavo», dice tra l'altro, «non dimenticherà mai il vostro paterno interessamento e il benevolo aiuto da voi dato alla nostra Patria nei momenti più difficili della lotta per la sua libertà. Viva il generalissimo Stalin, stratega della guerra patriottica».

Nuovo partito fondato dal generale Roberto Benicvena

Roma, 30 giugno.

Si apprende che il generale Roberto Benicvena ha fondato un nuovo partito che dovrebbe raccogliere tutti coloro il cui pensiero politico sia fra liberalismo e comunismo e che intenderebbe cooperare strettamente con la democrazia cristiana e il partito socialista. Il nuovo movimento politico sarà fiancheggiato da un giornale, di prossima pubblicazione, diretto dal generale Roberto Benicvena.

Il sommergibilista Enzo Grossi è stato arrestato a Como

Londra, 30 giugno.

La Radio svizzera riferisce che Enzo Grossi è stato arrestato a Como.

La cessione agli Stati Uniti delle basi di Terranova

Grew rivela i particolari degli accordi anglo-americani stipulati nel 1941 e 1942

Washington, 30 giugno. Joseph Grew, facente funzione di ministro degli Esteri americano ha rivelato in una dichiarazione ufficiale i particolari dell'accordo con la Gran Bretagna in base al quale gli Stati Uniti ottennero da essa le basi navali di Terranova. Grew ha dichiarato che nel giugno del 1941 venne firmato un contratto di affitto, della durata di 99 anni, del terreno originariamente occupato a Terranova per costruire basi militari e navali. Nel luglio del 1942 è stato firmato un contratto supplementare per la stessa durata relativo ad altri tratti di terreno. Grew ha aggiunto che il con-

Origini e sviluppi della filosofia americana

Irwin Edman è uno dei più rappresentativi filosofi americani della filosofia americana. Nato nel 1897, ha studiato a Harvard e a Columbia University.

Come alla produzione artistica e letteraria, è ancora alla filosofia americana molto tempo per acquisire una propria fisionomia caratteristica e distinta. Le ragioni del fenomeno sono molte, in particolare per la filosofia. L'America ha continuato a dipendere intellettualmente dall'Europa molto tempo dopo avere ottenuto l'indipendenza politica.

Va ricordato che durante il periodo coloniale e anche dopo la proclamazione della repubblica indipendente, fino alla metà del secolo XIX, si occupavano di filosofia quasi esclusivamente i teologi. Lo stesso Ralph Waldo Emerson (1803-82) fu in sostanza un chierico liberale.

Si può aggiungere che la filosofia, la più astratta delle attività intellettuali, non era entrata nel secolo XIX — e in un certo senso non è entrata ancora oggi — nella corrente viva del pensiero americano. Si tenevano interminabili discussioni su questioni di etica e di teologia.

Benjamin Franklin era lo spirito cosmopolita che conosceva la vita e il pensiero francese ed era intimamente familiare con la tradizione europea. Ma la sua etica, pratica e realistica, portava la marca d'un nuovo mondo in cui era sboccata una civiltà fresca e avventurosa. Ralph Waldo Emerson, ammiratore appassionato dei filosofi tedeschi del periodo romantico e dei loro volgarizzatori inglesi — Coleridge, Wordsworth, Carlyle — trasformò profondamente il suo idealismo di vecchio stampo, la loro fede nell'individuo in quanto rappresentante della divinità, e nell'esperienza in quanto rivelazione del bene supremo.

Francesi e Inglesi

Yates vennero in America anche dall'estremo Oriente, insieme con i carichi mercantili di quei rapidi vascelli transoceanici che ebbero il nome di «clipper». Henry David Thoreau (1817-62) si accese di sacro entusiasmo per i motivi fondamentali del pensiero buddista e indù, ma li trasformò ad uso proprio e dell'America.

Nel campo della filosofia politica, i pensatori americani attinsero largamente agli egualitari e democratici francesi — Montesquieu, Voltaire, Rousseau — e ai loro predecessori in Inghilterra. Thomas Jefferson (1743-1826) ebbe profonda influenza sulla filosofia americana. I principi ispiratori della sua democrazia egualitaria, le idee attuabili in una società ad economia agricola, nella sua costituzione, nella sua atmosfera, nella sua intonazione e nelle sue speranze, la democrazia jeffersoniana era l'attuazione degli ideali di un colto agricoltore della Virginia, e non di quelli di un filosofo francese nel suo studio cittadino.

Già prima della guerra per l'indipendenza cominciarono a manifestarsi, soprattutto nel campo del pensiero politico e sociale, indizi di quel che potrebbe chiamarsi una filiazione americana. Roger Williams (1603-84), fondatore della Colonia del Rhode Island, sostenne vigorosamente il principio della libertà religiosa e indicò nelle libertà civili il cardine della democrazia americana. Tom Paine (1737-1809) per quanto non fosse un pensatore originale, esprime in termini chiari ed energici il dogma fondamentale della rappresentanza democratica.

Le correnti di pensiero che, soprattutto nel giudizio degli europei, sono considerate più tipicamente americane: la filosofia americana che ha affrontato i problemi dello spirito con visione più vasta e che è giunta ai risultati più definitivi, vanno ricercate nelle opere di Emerson e di Thoreau.

Da Emerson è nato il detto della democrazia politica ha avuto una sanzione esplicita e universale. Per quanto avesse un'acuta consapevolezza delle deficienze della democrazia, Emerson credeva nella democrazia perché credeva nell'uomo comune.

La filosofia togata continuava intanto ad essere permeata dello spirito di quella europea e a muoversi nella falsariga di questa. Il realismo accorde di James McCosh, il trascendentalismo di Hegel trovarono una voce negli hegeliani di St. Louis e un seggio accademico alla Cornell University nello Stato di New York.

Al Palazzo del Comune si è svolta la consueta conferenza stampa settimanale. Numerose sono state le domande che hanno ottenuto precisazioni.

I rimpatriati della Germania che posseggono marchi, e alcuni circa un milione, non possono per il momento effettuare il cambio in lire italiane. Le questioni sono state presentate al Governo italiano per la decisione. Si crede che la ragione del ritardo sia dovuta al cambio di lire 19 per marco, cambio che vige in Germania e che non è accettabile per il Governo italiano.

Relativamente al quesito sul bloccato pagamento dei sussidi alla famiglia dei militari in A. O. — che un tempo avveniva per tramite del Ministero dell'Africa Italiana — è stato assicurato che non esiste alcun divieto per la concessione di tali somme.

Terza domanda finanziaria: come fare per effettuare il cambio della valuta estera in moneta italiana, in base al problema di Alessandro, che prevedeva la concessione d'ogni biglietto estero alla sede più prossima della Banca d'Italia o degli Uffici finanziari alleati? E' stato precisato che non si tratta di un cambio della valuta, ma del problema di Alessandro, che di un versamento puro e semplice, dietro consegna di corrispondente ricevuta.

E' ritornato poi all'ordine del giorno l'argomento dell'aggiornamento stipendi in attesa dell'aumento regolare previsto in favore degli impiegati dello Stato e di Enti pubblici. Poiché gli impiegati di tale categoria, iscritti alla Cassa Previdenza, non avevano avuto finora alcun miglioramento, avevano richiesto se era possibile ottenere tale beneficio. Per il momento, i salari di coloro che sono iscritti alla Cassa Previdenza non sono stati aumentati. Ma tale aumento sarà effettuato quando l'Emilia entrerà nella giurisdizione del Governo italiano.

Circa l'intervento del Governo Militare Alleato nella vertenza fra i lavoratori e i proprietari agricoli, il trattato della Cassa Previdenza, è stato affermato alla conferenza stampa che il Maresciallo Alexander nel suo primo proclama ordinò che i patti continuassero fino a che non fossero cambiati per un ordine emanato dal Governo Militare Alleato. Intanto il ministro Giulio si sta interessando attentamente di questo grave problema. Quello che è necessario è che si addivenga ad un accordo, poiché è essenziale per la vita dell'Italia, durante il prossimo inverno, che gli italiani stessi provvedano con diligenza a raccogliere e ad ammassare tutti i cereali. E' compito del Governo Militare Alleato assicurare tale raccolto e ammassamento.

Il colonnello Thomas, interrogato sulle recenti richieste dei lavoratori, ha ancora assicurato che svolge il suo gravoso compito lavorando di buona lena, sempre pronto a dare ascolto a una delegazione che domandi di essere ricevuta. Ritornando sulle sue dichiarazioni fatte alla folla, ha precisato che le prospettive del raccolto mondiale sono tutt'altro che soddisfacenti, perché a causa della grande siccità dei terzi d'Australasia, dell'Argentina, grandi produttori di grano, avranno un raccolto ridotto. In Europa le rovine della guerra e la siccità prolungata, Italia inclusa, hanno portato il raccolto ad un livello tanto basso quale non si è mai registrato.

Sono continuati i processi alla Corte straordinaria. Presiede il comm. Luigi Chiarini. Giudici popolari: il dott. Cesare Sassoli e il signor Vasco Rivaletta. Vincenzo Parisio e Umberto Zaghi. Pubblico accusatore il comm. Teodorico Raspanti.

L'udienza antimercantile è stata tolmente occupata da un solo processo e carico della ventiduenne Vittoria Castelli di Giuseppe, di Bologna, imputata all'Ufficio di cooperazione di collaborazione col tedesco invasore per avere provocato l'arresto di due persone sotto l'accusa di detenzione di armi, e di una terza persona, la dichiarata di non avere mai appartenuto al p.f.r. e di non avere mai fatto la delazione. Il teste Becciolini, segretario della Facoltà di Ingegneria, non ha portato gran luce in merito alle cose attribuite alla Castelli. Il P. M. ha chiesto all'interrogatorio di chiarire, in base agli elementi di causa, la penale responsabilità della imputata chiedendone la condanna a 14 anni di reclusione. L'avv. Giacomelli, di favore d'ufficio, nella sua arringa ha chiesto l'assoluzione dell'imputata per insufficienza di prova.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha emesso sentenza di condanna ad otto anni e 4 mesi di reclusione.

Il secondo processo, avvoltosi nel pomeggino, era a carico di Maria Paolo fu Eugenio, di anni 36, imputata di collaborazione col tedesco, di lesione al p.f.r. e per avere fatto opera di delazione in qualità di telefonista al centralino dell'Università. Dall'escussione dei testi la posizione della Fasullo si è aggravata, tanto più che a testimonianza del dott. Mezzaracchione e di altri, è risultato che l'imputata aveva avuto dal reattore Copolla l'ordine di intercettare le telefonate sospette. Il P. M. ribadisce i capi d'accusa, affermando che la donna è una collaborazionista e che, sostenuta dall'avvocato d'ufficio Combi di Cesena, ha provato che è carica della imputata non vi sono prove consistenti. Non è risultato che essa fosse iscritta al p.f.r., benché la donna si sia dichiarata di aver aderito al piano fascista Cremonini.

21. Segnale orario. 13.10-13.15: Segnale orario. 13.15-13.20: Musica varia. 13.20-13.25: Vangelò, 13.10-13.15: Musica sacra. 13.15-13.20: Canzoni americane. 13.20-13.25: Orchestra Raymond Scott. 13.25-13.30: Segnale orario. 13.30-13.35: Quartetto Morelli - canta Walter Tosi. 13.35-13.40: Rassegna cinematografica di Enzo Risi. 13.40-13.45: Quartetto Morelli. 13.45-13.50: Musica dell'America latina. 13.50-13.55: Valzer e mazurche. 13.55-14.00: Programma dei lavoratori. 14.00-14.05: Balliamo. 14.05-14.10: Canzoni americane. 14.10-14.15: Canzoni americane. 14.15-14.20: Canzoni americane. 14.20-14.25: Canzoni americane. 14.25-14.30: Canzoni americane. 14.30-14.35: Canzoni americane. 14.35-14.40: Canzoni americane. 14.40-14.45: Canzoni americane. 14.45-14.50: Canzoni americane. 14.50-14.55: Canzoni americane. 14.55-15.00: Canzoni americane. 15.00-15.05: Canzoni americane. 15.05-15.10: Canzoni americane. 15.10-15.15: Canzoni americane. 15.15-15.20: Canzoni americane. 15.20-15.25: Canzoni americane. 15.25-15.30: Canzoni americane. 15.30-15.35: Canzoni americane. 15.35-15.40: Canzoni americane. 15.40-15.45: Canzoni americane. 15.45-15.50: Canzoni americane. 15.50-15.55: Canzoni americane. 15.55-16.00: Canzoni americane. 16.00-16.05: Canzoni americane. 16.05-16.10: Canzoni americane. 16.10-16.15: Canzoni americane. 16.15-16.20: Canzoni americane. 16.20-16.25: Canzoni americane. 16.25-16.30: Canzoni americane. 16.30-16.35: Canzoni americane. 16.35-16.40: Canzoni americane. 16.40-16.45: Canzoni americane. 16.45-16.50: Canzoni americane. 16.50-16.55: Canzoni americane. 16.55-17.00: Canzoni americane. 17.00-17.05: Canzoni americane. 17.05-17.10: Canzoni americane. 17.10-17.15: Canzoni americane. 17.15-17.20: Canzoni americane. 17.20-17.25: Canzoni americane. 17.25-17.30: Canzoni americane. 17.30-17.35: Canzoni americane. 17.35-17.40: Canzoni americane. 17.40-17.45: Canzoni americane. 17.45-17.50: Canzoni americane. 17.50-17.55: Canzoni americane. 17.55-18.00: Canzoni americane. 18.00-18.05: Canzoni americane. 18.05-18.10: Canzoni americane. 18.10-18.15: Canzoni americane. 18.15-18.20: Canzoni americane. 18.20-18.25: Canzoni americane. 18.25-18.30: Canzoni americane. 18.30-18.35: Canzoni americane. 18.35-18.40: Canzoni americane. 18.40-18.45: Canzoni americane. 18.45-18.50: Canzoni americane. 18.50-18.55: Canzoni americane. 18.55-19.00: Canzoni americane. 19.00-19.05: Canzoni americane. 19.05-19.10: Canzoni americane. 19.10-19.15: Canzoni americane. 19.15-19.20: Canzoni americane. 19.20-19.25: Canzoni americane. 19.25-19.30: Canzoni americane. 19.30-19.35: Canzoni americane. 19.35-19.40: Canzoni americane. 19.40-19.45: Canzoni americane. 19.45-19.50: Canzoni americane. 19.50-19.55: Canzoni americane. 19.55-20.00: Canzoni americane. 20.00-20.05: Canzoni americane. 20.05-20.10: Canzoni americane. 20.10-20.15: Canzoni americane. 20.15-20.20: Canzoni americane. 20.20-20.25: Canzoni americane. 20.25-20.30: Canzoni americane. 20.30-20.35: Canzoni americane. 20.35-20.40: Canzoni americane. 20.40-20.45: Canzoni americane. 20.45-20.50: Canzoni americane. 20.50-20.55: Canzoni americane. 20.55-21.00: Canzoni americane. 21.00-21.05: Canzoni americane. 21.05-21.10: Canzoni americane. 21.10-21.15: Canzoni americane. 21.15-21.20: Canzoni americane. 21.20-21.25: Canzoni americane. 21.25-21.30: Canzoni americane. 21.30-21.35: Canzoni americane. 21.35-21.40: Canzoni americane. 21.40-21.45: Canzoni americane. 21.45-21.50: Canzoni americane. 21.50-21.55: Canzoni americane. 21.55-22.00: Canzoni americane. 22.00-22.05: Canzoni americane. 22.05-22.10: Canzoni americane. 22.10-22.15: Canzoni americane. 22.15-22.20: Canzoni americane. 22.20-22.25: Canzoni americane. 22.25-22.30: Canzoni americane. 22.30-22.35: Canzoni americane. 22.35-22.40: Canzoni americane. 22.40-22.45: Canzoni americane. 22.45-22.50: Canzoni americane. 22.50-22.55: Canzoni americane. 22.55-23.00: Canzoni americane. 23.00-23.05: Canzoni americane. 23.05-23.10: Canzoni americane. 23.10-23.15: Canzoni americane. 23.15-23.20: Canzoni americane. 23.20-23.25: Canzoni americane. 23.25-23.30: Canzoni americane. 23.30-23.35: Canzoni americane. 23.35-23.40: Canzoni americane. 23.40-23.45: Canzoni americane. 23.45-23.50: Canzoni americane. 23.50-23.55: Canzoni americane. 23.55-24.00: Canzoni americane. 24.00-24.05: Canzoni americane. 24.05-24.10: Canzoni americane. 24.10-24.15: Canzoni americane. 24.15-24.20: Canzoni americane. 24.20-24.25: Canzoni americane. 24.25-24.30: Canzoni americane. 24.30-24.35: Canzoni americane. 24.35-24.40: Canzoni americane. 24.40-24.45: Canzoni americane. 24.45-24.50: Canzoni americane. 24.50-24.55: Canzoni americane. 24.55-25.00: Canzoni americane. 25.00-25.05: Canzoni americane. 25.05-25.10: Canzoni americane. 25.10-25.15: Canzoni americane. 25.15-25.20: Canzoni americane. 25.20-25.25: Canzoni americane. 25.25-25.30: Canzoni americane. 25.30-25.35: Canzoni americane. 25.35-25.40: Canzoni americane. 25.40-25.45: Canzoni americane. 25.45-25.50: Canzoni americane. 25.50-25.55: Canzoni americane. 25.55-26.00: Canzoni americane. 26.00-26.05: Canzoni americane. 26.05-26.10: Canzoni americane. 26.10-26.15: Canzoni americane. 26.15-26.20: Canzoni americane. 26.20-26.25: Canzoni americane. 26.25-26.30: Canzoni americane. 26.30-26.35: Canzoni americane. 26.35-26.40: Canzoni americane. 26.40-26.45: Canzoni americane. 26.45-26.50: Canzoni americane. 26.50-26.55: Canzoni americane. 26.55-27.00: Canzoni americane. 27.00-27.05: Canzoni americane. 27.05-27.10: Canzoni americane. 27.10-27.15: Canzoni americane. 27.15-27.20: Canzoni americane. 27.20-27.25: Canzoni americane. 27.25-27.30: Canzoni americane. 27.30-27.35: Canzoni americane. 27.35-27.40: Canzoni americane. 27.40-27.45: Canzoni americane. 27.45-27.50: Canzoni americane. 27.50-27.55: Canzoni americane. 27.55-28.00: Canzoni americane. 28.00-28.05: Canzoni americane. 28.05-28.10: Canzoni americane. 28.10-28.15: Canzoni americane. 28.15-28.20: Canzoni americane. 28.20-28.25: Canzoni americane. 28.25-28.30: Canzoni americane. 28.30-28.35: Canzoni americane. 28.35-28.40: Canzoni americane. 28.40-28.45: Canzoni americane. 28.45-28.50: Canzoni americane. 28.50-28.55: Canzoni americane. 28.55-29.00: Canzoni americane. 29.00-29.05: Canzoni americane. 29.05-29.10: Canzoni americane. 29.10-29.15: Canzoni americane. 29.15-29.20: Canzoni americane. 29.20-29.25: Canzoni americane. 29.25-29.30: Canzoni americane. 29.30-29.35: Canzoni americane. 29.35-29.40: Canzoni americane. 29.40-29.45: Canzoni americane. 29.45-29.50: Canzoni americane. 29.50-29.55: Canzoni americane. 29.55-30.00: Canzoni americane. 30.00-30.05: Canzoni americane. 30.05-30.10: Canzoni americane. 30.10-30.15: Canzoni americane. 30.15-30.20: Canzoni americane. 30.20-30.25: Canzoni americane. 30.25-30.30: Canzoni americane. 30.30-30.35: Canzoni americane. 30.35-30.40: Canzoni americane. 30.40-30.45: Canzoni americane. 30.45-30.50: Canzoni americane. 30.50-30.55: Canzoni americane. 30.55-31.00: Canzoni americane. 31.00-31.05: Canzoni americane. 31.05-31.10: Canzoni americane. 31.10-31.15: Canzoni americane. 31.15-31.20: Canzoni americane. 31.20-31.25: Canzoni americane. 31.25-31.30: Canzoni americane. 31.30-31.35: Canzoni americane. 31.35-31.40: Canzoni americane. 31.40-31.45: Canzoni americane. 31.45-31.50: Canzoni americane. 31.50-31.55: Canzoni americane. 31.55-32.00: Canzoni americane. 32.00-32.05: Canzoni americane. 32.05-32.10: Canzoni americane. 32.10-32.15: Canzoni americane. 32.15-32.20: Canzoni americane. 32.20-32.25: Canzoni americane. 32.25-32.30: Canzoni americane. 32.30-32.35: Canzoni americane. 32.35-32.40: Canzoni americane. 32.40-32.45: Canzoni americane. 32.45-32.50: Canzoni americane. 32.50-32.55: Canzoni americane. 32.55-33.00: Canzoni americane. 33.00-33.05: Canzoni americane. 33.05-33.10: Canzoni americane. 33.10-33.15: Canzoni americane. 33.15-33.20: Canzoni americane. 33.20-33.25: Canzoni americane. 33.25-33.30: Canzoni americane. 33.30-33.35: Canzoni americane. 33.35-33.40: Canzoni americane. 33.40-33.45: Canzoni americane. 33.45-33.50: Canzoni americane. 33.50-33.55: Canzoni americane. 33.55-34.00: Canzoni americane. 34.00-34.05: Canzoni americane. 34.05-34.10: Canzoni americane. 34.10-34.15: Canzoni americane. 34.15-34.20: Canzoni americane. 34.20-34.25: Canzoni americane. 34.25-34.30: Canzoni americane. 34.30-34.35: Canzoni americane. 34.35-34.40: Canzoni americane. 34.40-34.45: Canzoni americane. 34.45-34.50: Canzoni americane. 34.50-34.55: Canzoni americane. 34.55-35.00: Canzoni americane. 35.00-35.05: Canzoni americane. 35.05-35.10: Canzoni americane. 35.10-35.15: Canzoni americane. 35.15-35.20: Canzoni americane. 35.20-35.25: Canzoni americane. 35.25-35.30: Canzoni americane. 35.30-35.35: Canzoni americane. 35.35-35.40: Canzoni americane. 35.40-35.45: Canzoni americane. 35.45-35.50: Canzoni americane. 35.50-35.55: Canzoni americane. 35.55-36.00: Canzoni americane. 36.00-36.05: Canzoni americane. 36.05-36.10: Canzoni americane. 36.10-36.15: Canzoni americane. 36.15-36.20: Canzoni americane. 36.20-36.25: Canzoni americane. 36.25-36.30: Canzoni americane. 36.30-36.35: Canzoni americane. 36.35-36.40: Canzoni americane. 36.40-36.45: Canzoni americane. 36.45-36.50: Canzoni americane. 36.50-36.55: Canzoni americane. 36.55-37.00: Canzoni americane. 37.00-37.05: Canzoni americane. 37.05-37.10: Canzoni americane. 37.10-37.15: Canzoni americane. 37.15-37.20: Canzoni americane. 37.20-37.25: Canzoni americane. 37.25-37.30: Canzoni americane. 37.30-37.35: Canzoni americane. 37.35-37.40: Canzoni americane. 37.40-37.45: Canzoni americane. 37.45-37.50: Canzoni americane. 37.50-37.55: Canzoni americane. 37.55-38.00: Canzoni americane. 38.00-38.05: Canzoni americane. 38.05-38.10: Canzoni americane. 38.10-38.15: Canzoni americane. 38.15-38.20: Canzoni americane. 38.20-38.25: Canzoni americane. 38.25-38.30: Canzoni americane. 38.30-38.35: Canzoni americane. 38.35-38.40: Canzoni americane. 38.40-38.45: Canzoni americane. 38.45-38.50: Canzoni americane. 38.50-38.55: Canzoni americane. 38.55-39.00: Canzoni americane. 39.00-39.05: Canzoni americane. 39.05-39.10: Canzoni americane. 39.10-39.15: Canzoni americane. 39.15-39.20: Canzoni americane. 39.20-39.25: Canzoni americane. 39.25-39.30: Canzoni americane. 39.30-39.35: Canzoni americane. 39.35-39.40: Canzoni americane. 39.40-39.45: Canzoni americane. 39.45-39.50: Canzoni americane. 39.50-39.55: Canzoni americane. 39.55-40.00: Canzoni americane. 40.00-40.05: Canzoni americane. 40.05-40.10: Canzoni americane. 40.10-40.15: Canzoni americane. 40.15-40.20: Canzoni americane. 40.20-40.25: Canzoni americane. 40.25-40.30: Canzoni americane. 40.30-40.35: Canzoni americane. 40.35-40.40: Canzoni americane. 40.40-40.45: Canzoni americane. 40.45-40.50: Canzoni americane. 40.50-40.55: Canzoni americane. 40.55-41.00: Canzoni americane. 41.00-41.05: Canzoni americane. 41.05-41.10: Canzoni americane. 41.10-41.15: Canzoni americane. 41.15-41.20: Canzoni americane. 41.20-41.25: Canzoni americane. 41.25-41.30: Canzoni americane. 41.30-41.35: Canzoni americane. 41.35-41.40: Canzoni americane. 41.40-41.45: Canzoni americane. 41.45-41.50: Canzoni americane. 41.50-41.55: Canzoni americane. 41.55-42.00: Canzoni americane. 42.00-42.05: Canzoni americane. 42.05-42.10: Canzoni americane. 42.10-42.15: Canzoni americane. 42.15-42.20: Canzoni americane. 42.20-42.25: Canzoni americane. 42.25-42.30: Canzoni americane. 42.30-42.35: Canzoni americane. 42.35-42.40: Canzoni americane. 42.40-42.45: Canzoni americane. 42.45-42.50: Canzoni americane. 42.50-42.55: Canzoni americane. 42.55-43.00: Canzoni americane. 43.00-43.05: Canzoni americane. 43.05-43.10: Canzoni americane. 43.10-43.15: Canzoni americane. 43.15-43.20: Canzoni americane. 43.20-43.25: Canzoni americane. 43.25-43.30: Canzoni americane. 43.30-43.35: Canzoni americane. 43.35-43.40: Canzoni americane. 43.40-43.45: Canzoni americane. 43.45-43.50: Canzoni americane. 43.50-43.55: Canzoni americane. 43.55-44.00: Canzoni americane. 44.00-44.05: Canzoni americane. 44.05-44.10: Canzoni americane. 44.10-44.15: Canzoni americane. 44.15-44.20: Canzoni americane. 44.20-44.25: Canzoni americane. 44.25-44.30: Canzoni americane. 44.30-44.35: Canzoni americane. 44.35-44.40: Canzoni americane. 44.40-44.45: Canzoni americane. 44.45-44.50: Canzoni americane. 44.50-44.55: Canzoni americane. 44.55-45.00: Canzoni americane. 45.00-45.05: Canzoni americane. 45.05-45.10: Canzoni americane. 45.10-45.15: Canzoni americane. 45.15-45.20: Canzoni americane. 45.20-45.25: Canzoni americane. 45.25-45.30: Canzoni americane. 45.30-45.35: Canzoni americane. 45.35-45.40: Canzoni americane. 45.40-45.45: Canzoni americane. 45.45-45.50: Canzoni americane. 45.50-45.55: Canzoni americane. 45.55-46.00: Canzoni americane. 46.00-46.05: Canzoni americane. 46.05-46.10: Canzoni americane. 46.10-46.15: Canzoni americane. 46.15-46.20: Canzoni americane. 46.20-46.25: Canzoni americane. 46.25-46.30: Canzoni americane. 46.30-46.35: Canzoni americane. 46.35-46.40: Canzoni americane. 46.40-46.45: Canzoni americane. 46.45-46.50: Canzoni americane. 46.50-46.55: Canzoni americane. 46.55-47.00: Canzoni americane. 47.00-47.05: Canzoni americane. 47.05-47.10: Canzoni americane. 47.10-47.15: Canzoni americane. 47.15-47.20: Canzoni americane. 47.20-47.25: Canzoni americane. 47.25-47.30: Canzoni americane. 47.30-47.35: Canzoni americane. 47.35-47.40: Canzoni americane. 47.40-47.45: Canzoni americane. 47.45-47.50: Canzoni americane. 47.50-47.55: Canzoni americane. 47.55-48.00: Canzoni americane. 48.00-48.05: Canzoni americane. 48.05-48.10: Canzoni americane. 48.10-48.15: Canzoni americane. 48.15-48.20: Canzoni americane. 48.20-48.25: Canzoni americane. 48.25-48.30: Canzoni americane. 48.30-48.35: Canzoni americane. 48.35-48.40: Canzoni americane. 48.40-48.45: Canzoni americane. 48.45-48.50: Canzoni americane. 48.50-48.55: Canzoni americane. 48.55-49.00: Canzoni americane. 49.00-49.05: Canzoni americane. 49.05-49.10: Canzoni americane. 49.10-49.15: Canzoni americane. 49.15-49.20: Canzoni americane. 49.20-49.25: Canzoni americane. 49.25-49.30: Canzoni americane. 49.30-49.35: Canzoni americane. 49.35-49.40: Canzoni americane. 49.40-49.45: Canzoni americane. 49.45-49.50: Canzoni americane. 49.50-49.55: Canzoni americane. 49.55-50.00: Canzoni americane. 50.00-50.05: Canzoni americane. 50.05-50.10: Canzoni americane. 50.10-50.15: Canzoni americane. 50.15-50.20: Canzoni americane. 50.20-50.25: Canzoni americane. 50.25-50.30: Canzoni americane. 50.30-50.35: Canzoni americane. 50.35-50.40: Canzoni americane. 50.40-50.45: Canzoni americane. 50.45-50.50: Canzoni americane. 50.50-50.55: Canzoni americane. 50.55-51.00: Canzoni americane. 51.00-51.05: Canzoni americane. 51.05-51.10: Canzoni americane. 51.10-51.15: Canzoni americane. 51.15-51.20: Canzoni americane. 51.20-51.25: Canzoni americane. 51.25-51.30: Canzoni americane. 51.30-51.35: Canzoni americane. 51.35-51.40: Canzoni americane. 51.40-51.45: Canzoni americane. 51.45-51.50: Canzoni americane. 51.50-51.55: Canzoni americane. 51.55-52.00: Canzoni americane. 52.00-52.05: Canzoni americane. 52.05-52.10: Canzoni americane. 52.10-52.15: Canzoni americane. 52.15-52.20: Canzoni americane. 52.20-52.25: Canzoni americane. 52.25-52.30: Canzoni americane. 52.30-52.35: Canzoni americane. 52.35-52.40: Canzoni americane. 52.40-52.45: Canzoni americane. 52.45-52.50: Canzoni americane. 52.50-52.55: Canzoni americane. 52.55-53.00: Canzoni americane. 53.00-53.05: Canzoni americane. 53.05-53.10: Canzoni americane. 53.10-53.15: Canzoni americane. 53.15-53.20: Canzoni americane. 53.20-53.25: Canzoni americane. 53.25-53.30: Canzoni americane. 53.30-53.35: Canzoni americane. 53.35-53.40: Canzoni americane. 53.40-53.45: Canzoni americane. 53.45-53.50: Canzoni americane. 53.50-53.55: Canzoni americane.

UNIONE SOVIETICA E TURCHIA

La questione degli Stretti di nuovo sul tappeto

Mosca chiede la revisione delle clausole del trattato di Montreux e una rettifica di frontiera

Londra, 2 luglio. La denuncia, avvenuta nel marzo scorso da parte sovietica, del patto di amicizia e neutralità firmato il 17 dicembre 1925 fra l'U.R.S.S. e la Turchia, ha posto ancora sul tappeto la questione degli Stretti. L'accordo non era più, secondo l'Unione sovietica, applicabile nelle attuali condizioni.

Dal momento della stessa denuncia, le relazioni turco-sovietiche sono entrate in una nuova fase: le discussioni internazionali, che d'allora si sono riprese, vertono sulle richieste che l'U.R.S.S. ha creduto di muovere, in rapporto alle nuove condizioni risultate dalla guerra.

La stampa turca si diffonde con amplexa e unanimità di commenti su queste richieste. Circa quella relativa a una rettifica della frontiera orientale della Turchia, i giornali turchi — secondo quanto comunica il corrispondente del Daily Telegraph — rilevano che i distretti di cui si tratta non furono acquistati quale compenso di una campagna, ma sono stati ceduti senza restrizioni da Lenin. «Non si può quindi — essi soggiungono — parlare in nessun modo di restituzioni». E inoltre rammentano che nell'agosto 1941 la Russia inviò una nota alla Turchia, assicurandola che il governo sovietico non aveva pretese da avanzare riguardo agli Stretti, che avrebbe rispettato l'integrità territoriale della Turchia stessa. I commentatori turchi, poi, sono d'accordo nel ritenere che la Russia può ottenere mutamenti nel controllo dei Dardanelli e del Bosforo, solo col consenso di tutti gli Stati firmatari del trattato di Montreux.

Questo trattato, sulla possibilità di revisione del quale si sta ora discutendo, fu firmato nel luglio del 1923. Esso sostituisce — per quanto concerneva il regime degli Stretti — il trattato concluso a Losanna nel 1923, dopo la sconfitta anatolica inflitta ai greci dalle forze di Kemal pascià. A Losanna era stata decisa la demilitarizzazione degli Stretti, e il loro controllo conferito a una Commissione internazionale in rappresentanza della Lega delle Nazioni. Tali condizioni furono radicalmente modificate col trattato di Montreux, in forza del quale la Turchia, col diritto di militarizzare gli Stretti, ne riacquisì il controllo. Lo stesso trattato riconosceva agli Stati rivereschi del Mar Nero alcuni diritti particolari, valevoli anche nel caso di una guerra, in cui la Turchia fosse neutrale.

L'Italia rimase assente all'atto della firma della convenzione di Montreux la sua adesione avvenendo in seguito.

Truman presenta al Senato la Carta delle Nazioni Unite

Washington, 2 luglio. Il presidente Truman ha presentato oggi al Senato la Carta delle Nazioni Unite e lo Statuto della Corte internazionale di Giustizia. Chiedendo la ratifica, il Presidente ha pronunciato un discorso dicendo fra l'altro che i popoli delle Nazioni Unite attendono l'approvazione del Senato americano come un esempio ed un invito. Il documento prova che sono state gettate le basi della organizzazione mondiale in cui tutti gli Stati sono egualmente sovrani e possono liberamente partecipare al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, secondo la proposta Connally. Truman ha aggiunto che, esaminando la Carta, il Senato deve valutare anche lo spirito che ad essa dà significato e vita, e tener conto che la prevenzione di ogni guerra è affidata ad essa.

Il Presidente ha inviato alla Conferenza dei Governatori un messaggio nel quale ricorda loro che quest'anno essi debbono riconsiderare la doppia responsabilità di dedicare ogni energia al compito di costringere alla resa incondizionata il Giappone e far sì che gli Stati Uniti possano formulare piani per un ordinato passaggio alla sicurezza della pace.

Due note del "Foreign Office", al prof. Parri e a Bonomi

Londra, 2 luglio. Il Ministero degli Esteri britannico ha inviato al primo ministro Parri una nota in cui, dopo essersi congratulato per la sua nomina ed aver affermato che in Gran Bretagna sono state notate con interesse le parole realistiche con le quali Parri ha annunciato la formazione del nuovo Governo degli Italiani, ricorda che il Governo di Sua Maestà ha promesso che l'Italia riceverà una giusta parte degli aiuti che la Gran Bretagna potrà inviare, ma sottolinea che per ora le necessità sono più urgenti dei vari paesi su subordinate a quelle della guerra del Pacifico.

In una nota inviata contemporaneamente all'ex primo ministro Bonomi, il Ministero degli Esteri britannico afferma che la Gran Bretagna considera con soddisfazione l'opera svolta da Bonomi durante l'anno del suo ministero. «La Gran Bretagna — aggiunge la nota — non dubita che l'Italia continuerà a profittare del consiglio e dell'esperienza di Vostra Eccellenza».

La "Fiat", ha ripreso il suo ritmo produttivo

Torino, 2 luglio. Pochi giorni dopo la liberazione di Torino, la Commissione d'epurazione allontanava dalla direzione della Fiat i tre dirigenti più elevati in grado, e cioè il presidente Agnelli, il vice-presidente Camarano ed il direttore generale Valletta, mentre il C.L.N. provvedeva immediatamente alla nomina di quattro Commissari nella persona di un operaio. Santhia, i tre dirigenti, ing. Bozo, ing. Fogagnolo e dott. Augusto Pizzetti. Su questa nuova riprendevano immediatamente il lavoro.

La situazione degli impianti era eccellente; nonostante i bombardamenti, i gravi danni erano stati in grandissima parte via via riparati e perciò l'imponente gruppo industriale piemontese da lavoro oggi a 60 mila operai direttamente e ad altri 40 mila indirettamente, il cui impiego per il futuro è certo subordinato all'arrivo di materie prime promesse dagli alleati.

Un accordo agrario raggiunto nella provincia di Forlì

Forlì, 2 luglio. I rappresentanti degli agricoltori e quelli dei coloni della provincia di Forlì nella riunione del 28 giugno, promossa dal Prefetto, mentre hanno convenuto che le trattative sulle rivendicazioni di guerra saranno continuate con pieno spirito di comprensione e di solidarietà reciproca, hanno stabilito che, con effetto dall'1 gennaio 1946:

1) Si accantoni per il solo anno 1945 una percentuale in danaro, pari al 12 per cento (dodici per cento) dei prodotti venduti della terra, prelevata sulla quota padronale, che verrà amministrata dal colono anche in rappresentanza dell'agricoltore, ed impiegata, sentito il parere del medesimo, con preferenza per l'assunzione di braccianti per la lavorazione del fondo.

2) Le spese vengono ripartite nello stesso rapporto della divisione dei prodotti.

3) Gli aumenti ed i prodotti del bestiame di ogni tipo sono esclusi dall'accordo, e continueranno ad essere divisi come nel passato.

4) Le parti dichiarano altresì di riconoscere efficacia retroattiva dal 1° gennaio 1945 alle disposizioni che verranno sancite nel nuovo patto di mezzadria, che sarà stipulato dalla autorità centrale nell'interesse superiore dell'economia nazionale, e quindi provvederà di conseguenza ai relativi congruili.

Per l'Associazione degli agricoltori hanno firmato l'accordo: Adami e avv. Alessandro Lomi (Forlì), avv. Corradino Fabbri (Cesena), prof. Dino Sbrozzi per l'avv. Bonomi (Rimini); per la Camera del Lavoro Luciano Lama, e per la Federterra Nino Laghi.

Il controllo sui prezzi proposto negli Stati Uniti

Washington, 2 luglio. Il presidente Truman ha detto che gli Stati Uniti dovranno continuare a controllare i prezzi per finire la guerra e risolvere i problemi della smobilitazione dell'industria. Il presidente ha annunciato la firma del progetto di legge che proroga per un altro anno la stabilizzazione dei controlli. La dichiarazione recita: «Sono molto lieto di firmare il progetto di legge per la proroga degli stabilizzatori. Da tre anni e mezzo siamo riusciti a abbassare il costo della vita, malgrado la più grande guerra di tutti i tempi. Ciò è stato di inestimabile beneficio, non solo

UNA PRECISAZIONE UFFICIALE

Pieno accordo fra De Gaulle e Reynaud nei giorni dell'armistizio

Parigi, 2 luglio. Un comunicato diramato giamaica dall'Ufficio del Capo del Governo provvisorio francese, è venuto a chiarire la questione pretesa di dissensi che si sarebbero verificati tra il gen. De Gaulle e Paul Reynaud negli ultimi giorni prima dell'armistizio del 1940, questione che aveva sollevato molto interesse nei circoli politici della capitale. La cosa aveva avuto origine da un articolo pubblicato il 18 giugno dal giornale «France soir» in cui si dava un resoconto di quelle giornate del 1940, attribuito al gen. De Gaulle, il quale avrebbe fatto varie dichiarazioni relative all'atteggiamento di Reynaud. Un comunicato ufficiale del gen. De Gaulle dice: «L'articolo è stato pubblicato senza che fosse consultato il Presidente del Governo provvisorio francese, e contiene inesattezze. Si ricorderà che il gen. De Gaulle mentre era membro del Governo Reynaud, non cessò mai di insistere perché venisse continuata la lotta in Africa settentrionale, ed ha espresso la sua considerazione per l'ex-Primo Ministro Reynaud in una lettera pubblicata nel gennaio 1941 dalla rivista «France libre» con le seguenti parole: «Ho conservato intatta la mia rispettosa stima per Paul Reynaud, che fu mio capo ed amico in questo dramma».

IMMANI ROGHI NEL CUORE DEL GIAPPONE

Cinque città di Honshu e di Kyushu sconvolte dagli attacchi di 650 superfortezze volanti

New York, 2 luglio. Potenti formazioni di «superfortezze» volanti americane B-29, nel corso del più grande attacco in tutta la guerra nel Pacifico, hanno sganciato 4 mila tonnellate di bombe incendiarie su quattro città industriali nel territorio metropolitano giapponese, e precisamente su Hiroshima, Nagasaki, Kokura e Yawata. Una quinta città, la meridionale dell'isola di Honshu, è su Kumamoto nella costa occidentale dell'isola di Kyushu.

La grande squadra aerea, formata di 600-800 superfortezze, si è divisa in quattro minori formazioni, composte ognuna di circa 150 apparecchi.

Kure, nel mare interno, è la maggiore base navale giapponese; Ube è uno dei più importanti centri cartacei dell'impero nipponico; Kokura, importante centro di comunicazioni e di addestramento militare, sede del Quartier Generale della 6. Armata giapponese, è una grande città industriale, specialmente nota per gli stabilimenti di montaggio di aeroplani; Shimonsu, che conta circa 200 mila abitanti, è la seconda città della zona industriale della parte meridionale di Honshu.

Un rapporto di circa 50 «superfortezze» volanti americane ha attaccato questa sera due importanti industrie di Honshu, e capolinea ferroviario sul mare interno del Giappone, nell'isola di Honshu, una delle quattro che costituiscono il territorio metropolitano giapponese, a circa 60 chilometri ad ovest di Kobe.

Tale attacco segue a meno di 24 ore di distanza il formidabile attacco sferrato da 600 «superfortezze» contro il territorio del Giappone.

Il comunicato del gen. Mac Arthur recita che le forze americane australiane, al comando del generale Douglas MacArthur, sono sbarcate a Balikpapan, sulla costa sud-orientale del Borneo, stabilendosi una solida testa di sbarco. Lo sbarco è stato effettuato dalla 7. divisione australiana, dopo un bombardamento intensivo operato dalle forze navali americane e da certi alleati.

Con questa operazione, che è il terzo importante sbarco alleato al Borneo, è così praticamente completato il controllo tattico americano sull'intero Pacifico sud-occidentale.

Inoltre Balikpapan, una delle tre principali città sulla costa orientale del Borneo, è il centro petrolifero più importante dell'isola ed uno dei maggiori del mondo. La capacità produttiva della raffineria «Royal Dutch Shell» si calcola fosse teoricamente di circa 30 milioni e 44 mila ettolitri di petrolio grezzo all'anno.

In un articolo del numero di luglio, la rivista americana «The Atlantic Monthly Magazine» scrive tra l'altro:

«Il bombardamento strategico del Giappone viene condotto con la stessa spietatezza con la quale è stato condotto contro la Germania. Il bombardamento strategico paralizzerà le basi navali e i maggiori porti giapponesi, e anienterà l'industria giapponese, come ha già annientato quella tedesca, distruggendo basi e fabbriche di aeroplani. Questo bombardamento strategico non poteva certamente essere previsto dal Giappone, perché esso viene effettuato con ausilio di strumenti che nessun paese possiedeva nel 1941. Lo sviluppo delle B-29, che sono ora un'arma altamente efficiente, deve essere certamente apprezzato come un colpo improvviso al Giappone, se i giapponesi avrebbero potuto pensare che il bombardamento strategico avesse potuto essere condotto dalle forze di portatori che possono far decollare 1.000 apparecchi. I Governatori del Giappone non avevano mai visto il successo di quanto ne abbiamo avuto i tedeschi nell'entrate in resa incondizionata. Nei confronti del Giappone possiamo basarci sull'esempio tedesco».

Ad Okinawa, i giapponesi, dopo la cessazione della resistenza organizzata nell'isola, hanno perduto — a quanto ha dichiarato il generale Joseph W. Stilwell, comandante della 10. Armata americana — circa 16 mila uomini.

Vaste azioni di pattuglie e di rastrellamento si segnalano dalle isole di Luzon e di Mindanao, nelle Filippine.

Secondo quanto ha comunicato l'alto comando cinese, truppe cinesi nel corso della loro avanzata per tagliare al giapponese la strada verso l'Indocina, la Thailandia e la Ma-

Trattative anglo-franco-americane per il nuovo Statuto di Tangeri

L'U.R.S.S. domanda di partecipare alle discussioni - Qual'è la posizione dell'Italia

Londra, 2 luglio. Si stanno iniziando le trattative per la sistemazione di Tangeri. Notizie da Washington informano che gli Stati Uniti hanno accettato l'invito della Gran Bretagna e della Francia a partecipare alle conversazioni preliminari per il futuro «status» di Tangeri.

In una dichiarazione diramata oggi, il Dipartimento di Stato fa le seguenti precisazioni: il 14 giugno 1945, in seguito ad una decisione unilaterale del Governo di Madrid, forze armate spagnole occuparono la zona internazionale di Tangeri e notificarono alle Forze che tale azione era in conformità col desiderio della Spagna di preservare la neutralità di quella zona durante la guerra, in cui le altre grandi Potenze interessate: Gran Bretagna, Francia e Italia, erano allora impegnate. Il Governo degli Stati Uniti non partecipa al regime internazionale che governa Tangeri a quell'epoca, in considerazione della speciale posizione nel Marocco, di rivante da una serie di trattati ai quali aveva apposto la firma, reso noto al Governo spagnolo che, durante l'occupazione provvisoria da parte della Spagna, esso si riserva tutti i diritti inerenti a detti trattati. «Dato che ora la guerra è terminata, non sembra vi sia alcuna giustificazione per una occupazione continuata di questa zona internazionale da parte della Spagna». Ad invito della Gran Bretagna e della Francia si è quindi convenuto di iniziare conversazioni preliminari fra rappresentanti americani, britannici e francesi allo scopo di discutere la

Sei squadristi veronesi condannati alla lucciolazione

Roma, 2 luglio. Si è svolta dinanzi alla Corte straordinaria d'Assise di Verona il processo a carico della cosiddetta banda Valeri, composta di noti squadristi. Dopo l'escussione di numerosissimi testimoni a carico del Valeri e della sua banda, e dopo la requisitoria del P. M., la Corte ha pronunciato la sua sentenza con la quale ha condannato a morte Valerio Valeri, Dario Zavaroso, Gaetano Vicentini, Luigi Fraccaroli, detenuti; Lidia Ferro e Guido Vedovello, latitanti. Alfredo De Falchi è stato condannato all'ergastolo. Amadeo Ghetti, Luigi Canali, Roberto Canali, Clelio Zivioli, Bruno Zivioli hanno avuto 30 anni di reclusione. Altri imputati sono stati condannati a pene variabili da 2 a 8 anni di reclusione.

La liberazione dei prigionieri di guerra che collaborano con gli Alleati in Italia

Roma, 2 luglio. La Commissione Alleata ha comunicato che il Comando delle Forze alleate, aderendo alla richiesta del Governo italiano, ha deciso che tutti i prigionieri di guerra italiani, greci, nella campagna del nord Africa, che stanno lavorando quali collaboratori in Italia, cessano di essere prigionieri di guerra e torneranno a far parte dell'esercito italiano.

Parri di ritorno a Roma presiede il Consiglio di Gabinetto

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulla posizione internazionale dell'Italia e la situazione interna

Roma, 2 luglio. Il presidente del Consiglio Ferruccio Parri è giunto a Roma stamane in aereo da Milano. Sull'aeroporto di Roma, viaggiano anche i ministri De Gasperi e Scelba, di ritorno dall'avere partecipato al convegno della democrazia cristiana, ed il dottor Ernesto Rossi, che è stato designato dal Partito d'azione alla carica di Sottosegretario per la Ricostruzione.

Nel pomeriggio, poco dopo le 18, si è riunito a Palazzo Vidimale il Consiglio di Gabinetto, presieduto da Ferruccio Parri. Sono intervenuti i vice-presidenti Brosio e Nenni e i ministri De Gasperi, Ruffini e Togliatti. Nel corso della riunione, preparatoria al Consiglio dei Ministri che avrà luogo, come è noto, il 4 corrente, il presidente Parri ha riferito prima sul suo breve viaggio a Milano e sul problema che si poneva nell'Italia settentrionale, e quindi, sulla scorta degli elementi forniti dai ministri Barbareschi e Scoccimarro, in merito alla situazione in Puglia.

L'adunanza ha avuto termine alle 18.30.

Feri a Milano il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con i componenti del Comitato di Liberazione nazionale per l'Italia, fra i quali ha assicurato l'appoggio del Governo per lo svolgimento della loro attività, e ha presenziato alla riunione dell'Esecutivo del Partito d'azione.

Il prof. Parri ha avuto colloqui con giornalisti e concesso interviste, ed ha parlato a radio-Milano.

In rapporto alle clausole dell'armistizio, che investono anche il problema istituzionale (il popolo italiano potrà scegliere fra monarchia e repubblica, ma gli Alleati si sono riservati il diritto di scegliere il momento della decisione), il Presidente del Consiglio ha detto di confidare che, superata ormai la situazione militare che determinò quelle clausole, sia riconosciuta presto all'Italia una posizione che la ponga a fianco delle Nazioni Unite. Rilevato poi che la nostra Flotta non è adatta alla guerra nel Pacifico, Parri ha detto che tuttavia l'Italia è pronta a mettere a disposizione degli Alleati tutti i mezzi di cui dispone per la guerra contro il Giappone.

Il Capo del Governo ha chiesto quale sia il suo programma, ha risposto: — Lavoro, pace, ordine. Per il lavoro e il pane, occorre che l'agricoltura e l'industria possano produrre. Grave ostacolo è la carenza di carbone. Potrà derivarne una grave disoccupazione. Occorrono buona volontà e disciplina per superare la crisi. Quando il popolo italiano avrà di che vivere decentemente, potrà dimostrare di essere anche politicamente maturo. Sul piano finanziario, Parri ha accennato alla estensione del prestito nell'Alta Italia, dicendo che esso deve rendere circa 200 miliardi, per evitare che si stampi altra carta-moneta. Quanto al cambio dell'attuale valuta, il Presidente del Consiglio ha affermato che si tratta di una operazione puramente tecnica e che il cambio è previsto in misura integrale.

Rivolgendosi agli amici milanesi, Parri ha detto: «Niente parole grosse tra noi: ci conosciamo e ci intendiamo senza bisogno di dichiarazioni. Questo solo lasciate che vi dica: è quello che indubbiamente mi lega a voi, la lotta passata, il dolore, i sacrifici il sangue che essa ci è costata. Solo questo, e per questo, ho potuto indurmi ad accettare la responsabilità più dura, più ingrata».

«Per la nostra generazione non c'è congedo» ha detto uno dei miei partigiani. Ed allora, sotto ancora, ieri contro la mala gente fascista e nazista, oggi contro il disfattismo materiale e morale che ci ha lasciato il regime di Mussolini, per la salvezza del nostro paese che è la salvezza di ciascuno di noi. Ho accettato perché non sono un pessimista: voglio solo vedere chiaro e parlare chiaro. Non sono un pessimista e credo nel mio paese, credo nel fondo di onestà, di generosità, di correttezza che è nell'animo del nostro popolo; credo nella sua volontà di risorgere. Il Governo ha la ferma volontà di adempiere al suo mandato e a me non manca il coraggio per arrivare sino al fondo, i galantuomini d'Italia non ci abbandonano».

Dopo aver detto che la Consulta sarà presto convocata e che le elezioni amministrative si faranno a cominciare dall'agosto, Parri ha concluso riaffermando la volontà del Governo di superare ogni difficoltà perché le liste per la Costituzione siano pronte entro il 5 novembre, in modo che l'Assemblea potrebbe essere convocata prima della fine dell'anno.

Mozione Irlandese contro il Giappone

Dubino, 2 luglio. Il consiglio della Contea di Mayo (Irlanda occidentale) recentemente eletto, ha approvato una mozione che sollecita De Valera, Primo ministro irlandese, a chiedere al Governo giapponese pronta spiegazione sulle circostanze in cui i missionari irlandesi nelle Filippine sono stati martirizzati. Il patto anche auspicato che l'Irlanda rompa le relazioni diplomatiche con il Giappone, a meno che non vengano fornite spiegazioni esaurienti e soddisfacenti.

Hacha è morto in carcere

Praga, 2 luglio. Nelle carceri di Pankrac, dove era stato rinchiuso sotto l'imputazione di collaborazione in attesa del processo, è morto il dott. Emilio Hacha che fu presidente del Protettorato della Boemia e Moravia durante l'occupazione tedesca.

Ritorno alla normalità nelle Puglie

Una relazione del Ministro Scoccimarro al Presidente del Consiglio

Dichiarazioni di Brosio sui luttuosi incidenti in provincia di Bari

Roma, 2 luglio. Il presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il ministro Scoccimarro di ritorno dal suo viaggio nelle Puglie. Nel colloquio, durata oltre un'ora, Mauro Scoccimarro ha riferito al Presidente del Consiglio in merito alla situazione determinata in provincia di Bari e, particolarmente, nei centri di Andria, Minervino Murge e Corato.

Si ha notizia, inoltre, che il vice Presidente del Consiglio, Manlio Brosio, nel commentare alla radio i fatti di Puglia ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Gli episodi di Minervino, di Corato e di Andria hanno avuto una certa gravità, ma non debbono essere travisati. A farne la prova di un pericolo imminente per la quiete pubblica di tutto il paese».

«La verità è — egli ha aggiunto — che finora, almeno, nessun serio elemento autorizza ad attribuire a quei moti e a quelle violenze un substrato serio ed immediato, in problemi economici insoluiti e in necessità sociali urgenti e insoddisfatte».

Dopo aver accennato alle condizioni non liete in cui versa la provincia del Mezzogiorno d'Italia, Brosio ha escluso che tali condizioni siano la ragione diretta delle agitazioni e dei moti.

Ed ha proseguito: «Vi sono due circostanze specifiche che non vanno dimenticate se non si vogliono chiudere gli occhi alla realtà: la prima è che una parte rilevante della popolazione è fortemente e illegalmente armata, ed è questa che svolge le azioni rivoluzionarie; la seconda è che vi sono gruppi di cittadini più o meno ben intenzionati e non potrei escludere che in essi si infiltrino almeno una parte degli stessi agitatori».

Dopo aver accennato alle condizioni non liete in cui versa la provincia del Mezzogiorno d'Italia, Brosio ha escluso che tali condizioni siano la ragione diretta delle agitazioni e dei moti.

Ed ha proseguito: «Vi sono due circostanze specifiche che non vanno dimenticate se non si vogliono chiudere gli occhi alla realtà: la prima è che una parte rilevante della popolazione è fortemente e illegalmente armata, ed è questa che svolge le azioni rivoluzionarie; la seconda è che vi sono gruppi di cittadini più o meno ben intenzionati e non potrei escludere che in essi si infiltrino almeno una parte degli stessi agitatori».

Il controllo sui prezzi proposto negli Stati Uniti

Washington, 2 luglio. Il presidente Truman ha detto che gli Stati Uniti dovranno continuare a controllare i prezzi per finire la guerra e risolvere i problemi della smobilitazione dell'industria. Il presidente ha annunciato la firma del progetto di legge che proroga per un altro anno la stabilizzazione dei controlli. La dichiarazione recita: «Sono molto lieto di firmare il progetto di legge per la proroga degli stabilizzatori. Da tre anni e mezzo siamo riusciti a abbassare il costo della vita, malgrado la più grande guerra di tutti i tempi. Ciò è stato di inestimabile beneficio, non solo

Un accordo agrario raggiunto nella provincia di Forlì

Forlì, 2 luglio. I rappresentanti degli agricoltori e quelli dei coloni della provincia di Forlì nella riunione del 28 giugno, promossa dal Prefetto, mentre hanno convenuto che le trattative sulle rivendicazioni di guerra saranno continuate con pieno spirito di comprensione e di solidarietà reciproca, hanno stabilito che, con effetto dall'1 gennaio 1946:

1) Si accantoni per il solo anno 1945 una percentuale in danaro, pari al 12 per cento (dodici per cento) dei prodotti venduti della terra, prelevata sulla quota padronale, che verrà amministrata dal colono anche in rappresentanza dell'agricoltore, ed impiegata, sentito il parere del medesimo, con preferenza per l'assunzione di braccianti per la lavorazione del fondo.

2) Le spese vengono ripartite nello stesso rapporto della divisione dei prodotti.

3) Gli aumenti ed i prodotti del bestiame di ogni tipo sono esclusi dall'accordo, e continueranno ad essere divisi come nel passato.

4) Le parti dichiarano altresì di riconoscere efficacia retroattiva dal 1° gennaio 1945 alle disposizioni che verranno sancite nel nuovo patto di mezzadria, che sarà stipulato dalla autorità centrale nell'interesse superiore dell'economia nazionale, e quindi provvederà di conseguenza ai relativi congruili.

Per l'Associazione degli agricoltori hanno firmato l'accordo: Adami e avv. Alessandro Lomi (Forlì), avv. Corradino Fabbri (Cesena), prof. Dino Sbrozzi per l'avv. Bonomi (Rimini); per la Camera del Lavoro Luciano Lama, e per la Federterra Nino Laghi.

VIGILIA D'ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA

Estreme battute polemiche fra Winston Churchill ed Attlee

Speranze dei laburisti - I primi voti degli elettori alle armi arrivano per via aerea a Londra

Londra, 3 luglio. Nel sacchi postali di un aereo da trasporto della «RAF», sono giunti in Gran Bretagna i primi voti delle truppe britanniche in servizio nelle isole della Manica. Le schede sono state immediatamente inviate agli addetti alla raccolta nei vari collegi elettorali. Ai 95 sacchi sono giunti in seguito da Lussemburgo e da Bruxelles.

In una lettera personale, indirizzata al «leader» laburista Attlee, Churchill chiede al suo possibile successore nella carica di Primo Ministro, in caso di vittoria del Partito laburista, di chiarire alla Nazione quali controlli il Comitato esecutivo del Partito laburista potrebbe esercitare su un Governo laburista. Attlee ha risposto che Churchill si è reso colpevole di calunnia e ingiuria, invitando alla radio che se i laburisti vincessero, i membri del Parlamento del Comitato esecutivo del Partito laburista verrebbero messi a parte dei più importanti segreti politici e militari dello Stato. Nella sua lettera, Churchill dichiara che, dall'inizio dell'attuale campagna elettorale, si sono apprese diverse cose, prima non conosciute, sull'effettivo potere del Comitato esecutivo, per la quale cosa è da ritenere che un Governo laburista sarebbe praticamente diretto da tale Comitato.

L'occupazione interalleata della città di Berlino

Berlino, 3 luglio. Truppe americane sono entrate a Berlino, che, secondo le decisioni della commissione di controllo alleata, sarà amministrata contemporaneamente da rappresentanti dei governi americano, britannico e sovietico. L'ingresso delle truppe americane è avvenuto senza parata e senza musica. Tra qualche giorno avrà luogo una cerimonia ufficiale e nel frattempo affluiranno altri reparti americani.

Una divisione corazzata e altre truppe inglesi di occupazione stanno giungendo.

Contemporaneamente alle unità britanniche e americane entrano a Berlino anche un contingente di mille militari francesi.

Radio Mosca comunica che truppe russe hanno occupato, in seguito al ritiro degli alleati, le città di Schwerin, Halle, Pippen, Weimar, Erfurt e Plauen, che entrano a far parte della zona di occupazione russa della Germania. Le operazioni di spostamento delle truppe sovietiche sono iniziate il primo luglio.

Le decisioni di re Leopoldo saranno note domani

Bruxelles, 3 luglio. Dopo tre giorni di colloqui con re Leopoldo, Van Zeeland è tornato a Bruxelles. Contemporaneamente ha fatto ritorno l'ultimo gruppo di consiglieri convocati dal re a Saint Wilfrid, e si prevede che essi riferiranno a van Acker in merito al loro viaggio; dopo di che conferiranno col reggente principe Carlo. Non si attende prima di giovedì un annuncio definitivo, che ponga finalmente termine alla situazione d'incertezza che si protrasse da due settimane.

La politica degli Stati Uniti fedele alle decisioni di Jalta

Washington, 3 luglio. Grew, facente funzione di ministro degli Esteri, rispondendo a cinque domande formulate da un comitato del Congresso, ha illustrato la politica internazionale degli Stati Uniti. Egli ha detto: «La politica estera degli Stati Uniti è strettamente imparziale. La funzione direttiva che noi ci siamo assunti nella creazione dell'organizzazione internazionale, è una prova inconfutabile del nostro amichevole atteggiamento verso tutti i paesi amanti della pace. Il ministero degli Esteri tiene sempre in considerazione i principi della Carta atlantica e il nostro Stato non stipula accordi di alcun genere con nessun Paese né a favore né a danno di altri Nazioni. Le direttive della politica americana non sono mutate dopo la morte del presidente Roosevelt, e continuano ad essere basate sul pieno rispetto per le decisioni della Conferenza di Crimea».

Discussioni in America sul controllo nel dopoguerra

New York, 3 luglio. Leo M. Cherne, ideatore e segretario esecutivo dell'Istituto americano di ricerche, ha dichiarato che il rapporto presentato al Presidente e al Congresso sabato scorso dal direttore della mobilitazione bellica e della riconversione Fred M. Vinson, ha indicato come il governo sotto la presidenza di Truman si proponga il prolungamento del controllo sulla economia americana anche oltre il giorno della sconfitta del Giappone. Egli ha detto testualmente: «Il mio è un deplorabile rapporto presentato dal direttore della mobilitazione bellica e della riconversione, Fred M. Vinson, riferendosi ai mesi di aprile, maggio e giugno di quest'anno, prende in esame anche i piani e le prospettive per i mesi e gli anni futuri. Si guarda anzi prevalentemente al futuro, come al più desumibile dallo stesso titolo che al rapporto è stato dato: «La via verso Tokio e oltre»».

Sugli stretti convergono gli interessi mondiali

Londra, 3 luglio. Il corrispondente da Ankara del Times scrive che non si conoscono ancora i termini precisi delle «garanzie di sicurezza», che l'Unione Sovietica insiste di ottenere per quanto riguarda gli Stretti. Circa le rivendicazioni territoriali al confine caucasico, esse si riferiscono a territori disputati per tre quarti di secolo fra Russia e Turchia.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Sugli stretti convergono gli interessi mondiali

Londra, 3 luglio. A proposito della questione di Teschen, il primo ministro cecoslovacco Fierlinger, parlando alla radio, ha dichiarato di aver ricevuto assicurazioni dai circoli responsabili sovietici sul pieno diritto della Cecoslovacchia di insistere sulle sue frontiere di anteguerra. Egli ha aggiunto che ogni accordo con la Polonia dovrà essere raggiunto col mutuo consenso delle due parti.

Riferendosi ai recenti negoziati ceco-polacchi svoltisi a Mosca, Fierlinger ha detto: «Abbiamo potuto render conto di come dolorosamente la Polonia di oggi risenta la perdita di considerevoli territori in Oriente, e con quanta passione perciò si batte per ogni gruppo etnico di polacchi che si trova al di fuori delle frontiere della Polonia. E' per questo motivo che Varavia ha di nuovo rivolto il suo sguardo verso i polacchi della zona di Teschen, che Varavia crede erroneamente che costituiscono la maggioranza della popolazione del distretto. Noi abbiamo chiarito ai rappresentanti polacchi le basi del complicato problema della nazionalità di Teschen, abbiamo richiamato l'attenzione degli uomini di Stato polacchi sulle agitazioni provocate dagli agenti del regime del colonnello Beck, e d'altra parte li abbiamo assicurati che la nostra amministrazione...

La vertenza per Teschen

Il primo ministro cecoslovacco Fierlinger espone la tesi del suo Paese

Londra, 3 luglio. A proposito della questione di Teschen, il primo ministro cecoslovacco Fierlinger, parlando alla radio, ha dichiarato di aver ricevuto assicurazioni dai circoli responsabili sovietici sul pieno diritto della Cecoslovacchia di insistere sulle sue frontiere di anteguerra. Egli ha aggiunto che ogni accordo con la Polonia dovrà essere raggiunto col mutuo consenso delle due parti.

Riferendosi ai recenti negoziati ceco-polacchi svoltisi a Mosca, Fierlinger ha detto: «Abbiamo potuto render conto di come dolorosamente la Polonia di oggi risenta la perdita di considerevoli territori in Oriente, e con quanta passione perciò si batte per ogni gruppo etnico di polacchi che si trova al di fuori delle frontiere della Polonia. E' per questo motivo che Varavia ha di nuovo rivolto il suo sguardo verso i polacchi della zona di Teschen, che Varavia crede erroneamente che costituiscono la maggioranza della popolazione del distretto. Noi abbiamo chiarito ai rappresentanti polacchi le basi del complicato problema della nazionalità di Teschen, abbiamo richiamato l'attenzione degli uomini di Stato polacchi sulle agitazioni provocate dagli agenti del regime del colonnello Beck, e d'altra parte li abbiamo assicurati che la nostra amministrazione...

IL PROCESSO ALLE ASSISE DI BOLOGNA

Tartarotti si trincerava nel diniego sotto la schiacciante accusa dei molti testimoni

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite



L'esecuzione di una uola tedesca: il corpo del traditore viene staccato dal palo dopo la fucilazione

IL PACIFICO DOMINATO DAGLI ALLEATI

Un incrociatore pesante giapponese ed oltre quaranta navi colpite

La testa di ponte nel Borneo ampliata - Le raffinerie di Moruzen nell'isola di Honshu bombardate da superfortezze volanti

New York, 3 luglio. Precede il sistematico bombardamento dei centri industriali giapponesi. A meno di ventiquattro ore dalla grande offensiva delle 600 superfortezze volanti americane che hanno coinvolto quattro città dell'industria nipponica, è stata la volta delle raffinerie di carburanti di Moruzen, nell'isola di Honshu, che sono state messe a fuoco da 80 superfortezze B.29.

Nel Pacifico estremo orientale gli aerei americani hanno colato a picco o danneggiato 32 navi nemiche.

La testa di ponte di Balikpapan, nel Borneo sud-orientale, è stata ulteriormente allargata per un tratto di 5 chilometri di spiaggia in estensione e di 2 chilometri in profondità. Più di metà del sobborgo di Klondson è in possesso delle truppe australiane.

Continuano le operazioni di rastrellamento nelle isole filippine di Luzon e di Mindanao.

La Rewer Informa che il comunicato del Ministero della marina emanato da Washington ha rivelato l'intensificata attività sottomarina alleata nelle acque dell'Estremo Oriente.

Il comunicato informa che il sommergibile britannico «Trenchant» ha colato a picco un incrociatore giapponese di 10 mila tonnellate della classe «Haguro» nel Pacifico sud-occidentale, mentre i sommergibili americani hanno affondato 10 navi nemiche, comprendendo una cannoniera ed unità da pattuglia e da scorta.

Otto caccia nemici sono stati abbattuti nel cielo di Kyushu da un apparecchio americano. Da parte loro gli aerei della marina americana hanno distrutto 37 aeroplani giapponesi e ne hanno danneggiati 28.

In attacchi nella zona di Formosa e lungo la costa asiatica, bombardieri americani di base nelle Filippine hanno distrutto o danneggiato 14 navi nemiche. Un'altra raffineria di alcool a Formosa è saltata in aria in seguito agli attacchi aerei alleati.

Interna è stata l'attività aerea di appoggio alle operazioni delle truppe australiane sbarcate al Borneo, ove il nemico è stato cacciato da posizioni fortificate presso la città già liberata di Baunfort.

L'alto comando cinese ha annunciato che la Grecia si considera in stato di guerra col Giappone. Una comunicazione in tal senso è stata inviata a Tokio, per il tramite dell'ambasciata svedese nella capitale nipponica. Navi da guerra greche già cooperano con la flotta britannica nell'Oceano Indiano.

IL CONVEGNO DEI TRE GRANDI

Hopkins è ammalato e non accompagnerà Truman

Washington, 3 luglio. Il segretario alla stampa della Casa Bianca, Charles Ross, ha annunciato che Hopkins, a causa del suo cattivo stato di salute, non accompagnerà il presidente Truman alla conferenza dei tre Grandi.

Hopkins accompagnato Roosevelt a Teheran e a Yalta. Ross ha detto che in seguito verrà pubblicato una parte della corrispondenza intercettata tra Truman e Hopkins, relativa al futuro di quest'ultimo. All'ipotesi avanzata da un giornalista, che la pubblicazione di tale corrispondenza potrebbe indicare un prossimo allontanamento di Hopkins dal governo, Ross ha risposto: «Potrebbe darsi».

Una conferenza economica airo-libanese

Beirut, 3 luglio. Rappresentanti britannici partecipano alla conferenza economica airo-libanese che s'indica a Shtaura, a metà strada fra Beirut e Damasco, e alla quale prendono parte il primo ministro libanese Abdou Karameh, il ministro libanese dei Riformamenti Talhouk, il primo ministro siriano Jamil Mardem e il ministro dei Riformamenti siriano Hassan Djebare.

Direttive per il riordinamento della previdenza sociale italiana

Roma, 3 luglio. Giorni addietro è stata insediata dal ministro Granichi la nuova commissione per il riordinamento e la riforma della previdenza, assistenza e assicurazioni sociali, il presidente della commissione,

Donne in lutto

Come pure era stato annunciato, presidente della Corte il comm. Filippo Leonetti; pubblico accusatore il comm. Laurena. Fungono da giudici popolari i signori Vincenzo Gruppato, Ettore Galanti, Antonio Arduo, Bruno Caponetti ed Ettore Trombetti.

L'aula è letteralmente gremita. Lo spazio riservato al pubblico è occupato dalle rappresentanze dei vari partiti, della C.N.I., nonché da numerosi patrioti miliziani, molti dei quali presenti vestono a lutto; sono «madri o le vedove delle vittime del crimine che oggi compare dinanzi alla Corte d'Assise per essere giudicato. Sedono pure al banco dei giudici i giornalisti e i radiofonisti.

Tartarotti siede entro la gabbia degli imputati insieme ai suoi tre complici Alberto e Paolo Garavanti e a Giuseppe Ruffini. E' il primo che si accentrano tutti gli sguardi dei presenti. Egli veste una giacca chiara con pantaloni scuri e porta una camicia aperta sul collo. Non si muove e la faccia è impassibile. Predone barbogio e neppure la tralocanza da Matamoros che gli era abituale nel suo ruolo di feldone durante la tragica fase della repubblica, si è incorniciato da due bacetti apocritici e il suo sguardo ha un bagliore sinistro. Tuttavia è apparentemente calmo e la sua abile deposizione, annunciata da un suo collaboratore, è presentata non solo per il suo trincerarsi insistentemente nella negazione ma per l'istante di voler apparire, proprio come un feldone al momento di un'operazione, tanto che si è accorto che il suo sguardo ha un bagliore sinistro.

Sono le ore 9.30 circa quando ha inizio l'interrogatorio del principale imputato. Il presidente chiede al Tartarotti di narrare, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il Tartarotti narra, per sommi capi, le vicende della sua carriera che lo porteranno al grado di capitano, la sua vita di famiglia, la sua vita di uomo di guerra, la sua vita di uomo di Stato, la sua vita di uomo di partito, la sua vita di uomo di potere.

Il processo alle Assise di Bologna

Tartarotti si trincerava nel diniego sotto la schiacciante accusa dei molti testimoni

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

La rievocazione delle stragi e degli orrori suscita indignazione e commozione nell'aula - Un esercente mostra i segni delle sevizie patite

DICHIARAZIONI DI UN PORTAVOCE BRITANNICO
WASHINGTON FAVOREVOLE ALL'AMMISSIONE
DELL'ITALIA NEL NOVERO DELLE NAZIONI UNITE

Una lettera del vice ministro degli Esteri Grew conferma la volontà americana di considerare il nostro Paese come alleato

Londra, 4 luglio
Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che è ancora troppo presto per definire l'atteggiamento britannico nei confronti dell'accettazione dell'Italia come membro delle Nazioni Unite.
Commentando la notizia secondo la quale il ministro degli Esteri americano avrebbe approvato una mozione in merito a tale ammissione, il portavoce britannico ha aggiunto: «Abbiamo l'impressione che gli italiani stiano lavorando per guadagnare il loro biglietto di ritorno, ma io non sono a conoscenza di nulla che possa indicare la nostra intenzione di prendere una decisione in proposito».

Egli ha detto inoltre che la notizia succennata potrebbe significare che il ministro degli Esteri americano intende prendere l'iniziativa per l'ammissione dell'Italia, cosa tuttavia soggetta all'approvazione del Consiglio delle Nazioni Unite.
Più tardi si è appreso, in base a notizie da Washington, in una lettera scritta il 23 giugno e resa pubblica ieri sera dal presidente del Comitato per gli Affari Esteri del Senato Sol Bloom, che il vice ministro degli Esteri Grew ha confermato che il ministro degli Esteri incoraggerà la nuova Italia democratica ad entrare nel consesso delle Nazioni Unite ed a schierarsi a fianco degli Alleati. La lettera è stata scritta da rappresentante Vito Marcantonio di New York, quale commento alle proposte presentate ora al Congresso, tendenti ad assicurare all'Italia la posizione giuridica necessaria a darle il diritto di allinearsi con le Nazioni Unite. Grew, il quale al momento in cui scrisse tale lettera, era facente funzioni di ministro degli Esteri, scriveva: «Le nostre relazioni ufficiali diplomatiche con quel Paese possono testimoniare che molti progressi sono stati compiuti per mettere fine allo stato di cospicua ambiguità dell'Italia ed associarla pienamente alle nazioni aliene».

La bandiera americana a Berlino
Issata accanto a quella sovietica

Berlino, 4 luglio
Alla presenza del generale Bradley, nel corso di una cerimonia, la bandiera americana è stata issata accanto a quella sovietica sulla Bismarckstrasse. Alla cerimonia dell'alzabandiera era presente il maggior generale sovietico Nikolai Barinov, comandante di Berlino. Dopo brevi parole di Barinov e di Bradley, le bande militari sovietica e americana hanno suonato gli inni nazionali dei rispettivi Paesi. Carri armati americani hanno sparato salve di saluto.
Sessantamila uomini e quattromila veicoli, appartenenti alla seconda Divisione corazzata americana, sono entrati nella capitale tedesca, dove è attesa la 82.a Divisione aviotrasportata.
Non un edificio è stato trovato intatto durante i 30 chilometri che le truppe hanno attraversato per raggiungere il centro della città. Precedendo il grosso delle truppe, la 7.a Divisione corazzata del generale Montgomery è arrivata nella città, verso la

Il Consiglio dei Ministri
Gli argomenti trattati: integrazione della Consulta, attribuzione del Ministero della Ricostruzione - Parri sarà domenica a Napoli

Roma, 4 luglio
Oggi alle 15 si è riunito il Consiglio dei ministri. Presiedeva Ferruccio Parri. Come è stato annunciato, sono state esaminate la integrazione della Consulta, la ripartizione delle funzioni del sottosegretario alla stampa, le attribuzioni del nuovo Ministero della Ricostruzione, e quelle dell'Alto Commissariato per la Sanità e l'Igiene. Il Consiglio si è molto occupato del problema d'ordinare l'amministrazione.
Il Consiglio dei Ministri era stato preceduto da una riunione del Consiglio di Gabinetto tenuta ieri sera, nella quale era stato esaminato il problema del riordinamento dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo. Per questa importante questione, che è stata discussa nel Consiglio dei ministri, è prevista nei prossimi giorni un'altra riunione del Consiglio di Gabinetto.
L'agenzia Ansa annuncia che il presidente del Consiglio Parri è atteso a Napoli per domenica 5 corrente. Rientrerà a Roma il giorno stesso.

Cordiale colloquio di Parri con l'ambasciatore francese

Roma, 4 luglio
Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane al Palazzo Venezia, l'ambasciatore di Francia, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio per oltre mezz'ora.

I voti dei dipendenti statali per l'epurazione della burocrazia

Roma, 4 luglio
Il vicepresidente del Consiglio Pietro Nenni ha ricevuto stamane il Consiglio direttivo della Federazione nazionale dipendenti statali, il quale ha presentato al Governo - Informa l'Ansa - i voti della Federazione per la defascistizzazione della pubblica amministrazione.

Messaggio di Truman al re di Danimarca

Washington, 4 luglio
Il presidente Truman ha inviato al re Cristiano un messaggio di felicitazione per la riacquisita indipendenza della Danimarca, messaggio nel quale egli dichiara che la già salda amicizia fra il popolo danese e quello americano è stata ulteriormente rafforzata dalla lotta per la libertà, sostenuta valorosamente dal movimento di resistenza danese.

Il Giappone è da tre giorni sotto una tempesta di fuoco

New York, 4 luglio
Il comando del 28. raggruppamento aereo americano ha annunciato che una flotta di 400 superfortezze B.29, di base nelle Marianne, ha oggi tentato di bombe incendiare le installazioni militari e industriali di quattro città giapponesi.

I bombardieri pesanti hanno diviso la loro rotta verso ciascuno dei quattro obiettivi, che sono stati: Himeji, sull'isola di Honshu, e Tokushima, Takamatsu e Kochi, sull'isola di Shikoku. Kochi è un importantissimo centro industriale e chimico. Takamatsu è il porto principale dell'isola, Tokushima un centro di industrie tessili e del legno. Himeji è un centro ferroviario di prima importanza sulla linea che congiunge Tokio alla costa settentrionale di Honshu.

Sempre il comando del 28. raggruppamento aereo americano a Washington ha annunciato che tutte le superfortezze di un reparto di media entità che ha ieri attaccato le raffinerie di Maruzen, a sud di Osaka, hanno fatto ritorno alla loro base nelle Marianne. Il comunicato recita che non si sono potuti osservare i risultati dell'attacco nella raffineria presso Shimotsu. La reazione dell'artigianato antisferico è stata debole e poco pre-

La parola alle urne in Gran Bretagna

Churchill replica a Attlee - I liberali sfiduciosi nella nuova occasione elettorale

Londra, 4 luglio
E' stata resa pubblica un'altra lettera di Churchill al capo del partito laburista Clement F. Attlee, a proposito della controversia sui poteri del Comitato esecutivo nazionale del partito laburista. La principale accusa avanzata da Churchill in questa sua seconda lettera è che la costituzione del partito laburista «autorizzerebbe il comitato esecutivo a convocare dinanzi a sé il primo ministro laburista e a criticare la sua condotta in merito ai negoziati per la pace». La lettera di Churchill aggiunge: «Non vedo come potrebbe il primo ministro giustificare il proprio operato, senza rivelare informazioni di carattere confidenziale».

In un discorso elettorale tenuto a Walthamstow, Churchill ha detto: «La nostra politica mira innanzi tutto alla sconfitta del Giappone, a riportare in patria le nostre Armate mentre ne organizziamo altre per combattere il Giappone. A ciò segue immediatamente il compito di ricostruire le case demolite dai bombardamenti nemici e riguadagnare il tempo perduto negli anni in cui non si è potuto costruire. Non lasceremo nulla di intentato, perché le case siano costruite col ritmo che le necessità richiedono. Quindi ci dovremo occupare del piano quadriennale. Vastissimi programmi assicurativi e sviluppo dei servizi sanitari. Dobbiamo inoltre mandare ad effetto la legge sulla istruzione, e riattivare i nostri traffici mercantili».

I capi liberali sir Archibald Sinclair e sir William Beveridge hanno inviato un messaggio agli elettori, in cui è detto tra l'altro: «Ciascun di noi è ugualmente deciso a per fine al militarismo giapponese, ma i vari partiti non sono del pari decisi a por fine ai mali sociali, quali le malattie professionali, l'ignoranza e la disoccupazione, né si trovano d'accordo circa i provvedimenti da prendere a tale scopo». Il messaggio afferma pure che, in queste elezioni, al partito liberale viene offerta la migliore occasione che gli si sia mai presentata da molti anni a questa parte.

La capitale germanica "caricatura" di se stessa

Berlino, 4 luglio
In un suo dispaccio, il corrispondente del «New York Herald Tribune», Russell Hill, definisce la città di Berlino come «caricatura» di se stessa, e ne descrive le spaventose rovine dopo cinque anni di assenza.

Asserisce che l'affermazione di alcuni giornalisti, secondo la quale Berlino è stata «rasa al suolo», non solo non corrisponde a verità, ma costituisce una esagerazione inutile, poiché in verità la situazione è di abbastanza grave.

La maggior parte degli stabili è ancora in piedi, ma non costituisce che una serie di gusci anneriti e vuoti o di brutte facciate.

Gratitudine cecoslovacca per la politica di Stalin

Praga, 4 luglio
Il primo ministro cecoslovacco Fierlinger ha inviato al generalissimo Stalin il seguente telegramma: «Credo fermamente che la vostra politica condurrà le Nazioni slave sorelle a un'unica sempre più profonda fra loro. Vi prego di accettare anche i nostri sinceri ringraziamenti per il vostro atteggiamento di simpatia nei confronti di tutti i problemi di vitale importanza per la vita economica della nostra Repubblica, e per l'aiuto che ci avete promesso in questo senso».

Il Papa riceve il Cardinale Schuster

Città del Vaticano, 4 luglio
Il Cardinale Schuster, giunto a Roma in aereo assieme al suo segretario don Terraneo, è stato ricevuto dal Santo Padre, che lo ha trattenuto a colloquio per circa mezz'ora.

IL PROSSIMO INCONTRO A TRE
Truman andrà a Berlino accompagnato da Byrnes e Davies

Le dimissioni di Hopkins per ragioni di salute - Voti per la pronta ratifica della Carta di San Francisco

Washington, 4 luglio
La Carta Bianca ha annunciato che l'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Joseph E. Davies, parteciperà alla prossima conferenza dei tre Grandi. Secondo quanto ha dichiarato il capo dell'Ufficio stampa Charles Ross, Davies si recerà in un primo tempo a Londra e successivamente raggiungerà il Presidente per assistere alla conferenza che quest'anno Churchill e Stalin. Non parteciperà invece alla riunione a Hopkins, consigliere personale del Presidente degli Stati Uniti, che anche di recente fu a Mosca per preparare l'incontro. Egli si è dimesso dalla carica per ragioni di salute.

Il «New York Times», commentando le dimissioni di Hopkins, scrive che nessun altro uomo ha contribuito più validamente di lui alla causa alleata, se pure ve ne è uno che vi abbia contribuito altrettanto. Hopkins si è ritirato a vita privata, dopo mesi, dopo anni che i medici lo esortavano a prendere tale decisione, che egli ha rimandato ancora una volta quando il Presidente ha ritenuto che la scelta di Hopkins per un viaggio a Mosca, allo scopo di migliorare le relazioni con la Unione Sovietica, fosse preferibile a qualunque altra.

Personaggi eminenti hanno dichiarato che Hopkins ha messo al Paese servizi inestimabili. L'ex-ministro degli Esteri Stephen A. Haskins, che quest'anno ha presieduto la Conferenza degli Affari Esteri del Senato quando quest'anno si discuteva sulla Carta di San Francisco.

Secondo informazioni da Londra, la «B.B.C.», ha riferito che il ministro degli Esteri britannico Eden si è sufficientemente rimesso per assistere alla conferenza dei tre Grandi fin dall'inizio. Un corrispondente diplomatico londinese ha affermato che a Potsdam si recheranno seguiti più numerosi di quelli che hanno finora accompagnato le Delegazioni in qualsiasi incontro fra i tre «Grandi».

Il nuovo ministro degli Esteri, Byrnes, che accompagnerà Truman a Berlino, e il nuovo sottosegretario alla Marina, Gates, hanno prestato giuramento ed assistito



Tartarotti, Molmenti, Alberto e Paolo Gamberini durante il processo

IL VERDETTO ALLE ASSISE DI BOLOGNA
Tartarotti e Molmenti condannati a morte
30 anni ad Alberto Gamberini e 8 anni al fratello

L'inconfutabile requisitoria del P.M. - Le arringhe dei difensori - Applausi nell'aula e talferugli in piazza del tribunale

Nell'aula severa della Corte d'Assise straordinaria sono suonate ancora una volta grida di imprecazione e di dolore dei testimoni chiamati a deporre e carico di Tartarotti e dei suoi complici. «Non madri, spose, congiunti o compagni delle vittime, che recano i segni del lutto e con negli occhi ancora viva la tragica visione dei loro cari misteriosamente scomparsi o ferocemente frantumati per ordine o dalla mano stessa del bieco assassino, Madri e spose che, implorando, ohidano e lui, il carnefice, come e dove sono finiti i loro figli, i loro mariti che non hanno più fatto ritorno».

Una di queste, Anna Fantini, madre di Adolfo, un ragazzo appena sedicenne, ucciso dalla Brigata parigina, «temporale», si rivolge ai Tartarotti e ai complici, in un'ottusa, dov'è stato spedito il cadavere del proprio figlio, a Rimini. «Dove l'ha sepolto - implora - almeno un'occhiata portate su quel suo figlio, dove la sua madre, ma lo spirito agguerrito, sul cui volto non si legge la minima commozione, risponde di non conoscere, di non sapere dove sia finita la sua vittima. Nel l'aula risuonano le implorazioni della dolente come tragiche parole di una madre che non sa più dove sia il suo figlio, che non sa più dove sia il suo figlio, che non sa più dove sia il suo figlio».

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima. La requisitoria del P.M. è stata ascoltata con un'attenzione che non ha mai visto prima.

BOLOGNA

Abbonamenti

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA

Spec. in abb. postale Gruppo 1

Annuncio - N. 67 - Una copia L. 3

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La integrazione dell'Assemblea consultiva

I partiti, le categorie e le organizzazioni invitati a designare i candidati - Come sarà composto l'organo rappresentativo delle correnti democratiche nazionali

BOLOGNA, 5 luglio

Lungo Consiglio dei ministri al Viminale. All'ordine del giorno il numero più importante riguardava l'integrazione dell'assemblea consultiva in seguito alla liberazione di tutto il paese. Il decreto del luogotenente istitutivo dell'assemblea, aveva infatti espressamente previsto l'integrazione. Il Consiglio ha fatto qualcosa di più, ha provveduto alla creazione di un organo che per la sua composizione viene detto "maggiore", rappresentativo, sia al centro, sia al nord i criteri scelti dal decreto vi sarebbe un'assemblea di oltre 500 membri. Si è deciso più opportuno limitare il numero dei consultori a quelli di poco superano i 400. La limitazione riguarda il nord come il sud.

Preparazione della Consulta

Si è tenuto inoltre ad avere un'impressione più fedele delle correnti politiche attuali del paese. Se, come si era pensato, al fossero chiamati alla Consulta tutti gli ex parlamentari antifascisti, si avrebbe avuto un numero maggiore di rappresentanti delle correnti politiche del paese. Non è chi non veda l'inconveniente, trattandosi di un'assemblea che vuol portare al centro la vita del paese. Il numero degli ex parlamentari antifascisti, è stato stabilito, non potrà superare quello di 80. Tra gli ex parlamentari antifascisti saranno preferiti quanti possono dirsi rappresentanti del paese di oggi e non dell'Italia di vent'anni or sono.

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro per la Consulta nazionale, comunica che è intendimento del governo ed interesse dei cittadini che la Consulta entri al più presto in funzione. Si invitano quindi i partiti, le categorie e le organizzazioni interessate a procedere alla designazione definitiva dei propri candidati, anche senza l'obbligo di inviarli ufficialmente, che saranno diramati a mezzo di circolari.

I criteri essenziali cui si ispira il decreto integrativo sono i seguenti: 1°) Il numero dei consultori da designarsi da ciascuna direzione centrale dei partiti del C.L.N., rimane di duecentocinque per l'intero territorio nazionale.

2°) La rappresentanza regionale dei partiti del C.L.N. è estesa alle regioni dell'Italia settentrionale per i quali partiti che appartengono ai relativi Comitati di liberazione regionale. Ciascuno di tali partiti designa i consultori su proposta dei propri organi locali, sentiti i comitati provinciali di liberazione della regione. Tali designazioni saranno effettuate in ragione di due per partito per il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia; e in ragione di uno per partito per la Venezia Tridentina, la Venezia Giulia e la Liguria. Gli organi locali di partiti competenti per la proposta potranno essere organi regionali, o risultare dalle riunioni degli organi provinciali compresi nella regione, a seconda degli statuti dei partiti.

Gli organi locali dei partiti dovranno trasmettere le loro proposte ai Comitati di liberazione provinciali dei luoghi di residenza delle persone proposte. I Comitati provinciali provvederanno ad esprimere immediatamente il loro parere. I pareri saranno inviati agli organi locali che li hanno richiesti, e tali pareri saranno trasmessi all'esame delle direzioni centrali dei rispettivi partiti.

3°) Per i partiti estranei al C.L.N. rimane immutato il numero delle designazioni loro attribuite dai precedenti decreti. Tali designazioni dovranno perciò avere carattere nazionale.

4°) Le designazioni attribuite all'Associazione nazionale partigiani d'Italia (A.N.P.I.) sono portate da sei a sedici.

5°) Il numero massimo dei parlamentari antifascisti che saranno chiamati a far parte della Consulta è portato da 80 a 90.

6°) Per le rimanenti categorie di organizzazioni, già contemplate dai precedenti decreti, rimane immutato il numero dei loro rappresentanti nella Consulta, peraltro le relative designazioni o assegnazioni dovranno avere carattere nazionale.

La composizione definitiva

In definitiva l'assemblea risulterà così composta: duecentocinque consultori designati dai partiti del Comitato di liberazione nazionale, venti dai partiti estranei al Comitato di liberazione nazionale, quaranta dalle organizzazioni sindacali, venti dalle organizzazioni dei reduci, ottanta scelti tra gli ex parlamentari antifascisti che hanno mantenuto sempre fede all'antifascismo; dieci tra i rappresentanti della cultura e tra i dirigenti. Inoltre parteciperanno alla Consulta gli ex ministri e sottosegretari di Stato e gli ex commissari dei governi costituiti dopo la liberazione di Roma (4 giugno 1944).

Interrogato da un redattore dell'«Asse», il vicepresidente del Consiglio dei ministri per la Consulta, avvocato Brosio ha detto che l'attività della Consulta si inizierà al più presto possibile. Per quanto riguarda, in particolare, la riduzione da 130 a 90 del numero degli ex parlamentari antifascisti che entreranno a far parte della Consulta, il ministro ha dichiarato che il numero inizialmente previsto di 80 era già praticamente ridotto a 68 e che l'ulteriore riduzione appare assai lieve. Egli ha aggiunto che, in realtà, nessun ex parlamentare antifascista sarà escluso dall'assemblea consultiva. La Consulta, la quale comprenderà tutti gli ex deputati che furono sempre avversari al fascismo e con il passato regime non ebbero alcun contatto. In merito alla prossima inaugurazione dell'assemblea consultiva viene precisato che le dieci commissioni permanenti di cui la Consulta sarà composta verranno istituite nella sede appositamente predisposta al Palazzo Montecitorio. Quanto alle sedute dell'assemblea...

BOLOGNA, 5 luglio

Nuovi sottosegretari

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente, ha inoltre deliberato di incaricare un comitato interministeriale dello studio delle direttive generali della politica economica del Governo.

Sempre su proposta del Presidente, il Consiglio ha approvato - oltre gli schemi di decreto per la costituzione della Consulta e per le attribuzioni del Ministero della Ricostruzione - la nomina dei seguenti sottosegretari di Stato: Ivan Matteo Lombardo per l'Industria e il Commercio; Ernesto Rossi per la Ricostruzione; Enrico Bertrando per l'Assistenza pubblica; la nomina del vice-presidente del Consiglio dei Ministri Pietro Nenni ad Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo. Uno schema di decreto luogotenenziale che dispone la soppressione del Sottosegretariato per la stampa, lo spettacolo e il turismo. L'avv. Giustino Arpezzani, sottosegretario alla Presidenza, viene incaricato di formulare entro un ristretto termine le proposte per la definitiva sistemazione dell'attribuzione finora demandata al Sottosegretariato stampa che non siano da sopprimere.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi domani e corrente alle ore 18, per continuare l'esame degli argomenti, già iscritti all'ordine del giorno della seduta di ieri, non in essa esauriti. Per quanto riguarda l'esame della situazione interna, l'«Asse» apprende che mentre nelle Puglie non si è verificato alcun altro incidente, per cui è da ritenere che la distensione creata in seguito all'azione svolta dai ministri Barbaresi e Socciomarro sia destinata a consolidarsi col disarmo e con l'allontanamento di elementi fascisti indesiderabili, anche in Sicilia l'effervescenza provocata da divergenze sorte per l'applicazione del contratto di mezzadria tende a diminuire, e si spera a cessare del tutto col compimento della vertenza.

Un colloquio al Viminale tra Parri e Stone

Roma, 5 luglio

L'«Asse» informa che il presidente del consiglio Ferruccio Parri ha ricevuto stamane al Viminale il capo della commissione alleata ammiraglio Willy Stone, col quale si è intrattenuto un colloquio per circa 20 minuti.

Importanti linee ferroviarie riattivate a nord del Po

La situazione delle vetture è migliore del prevedibile. Un programma minimo di treni per viaggiatori civili

Roma, 5 luglio

Il ministero per i Trasporti ha convocato a Roma, presso la Direzione generale, i capi delle delegazioni dell'esercizio di Milano e di Verona, rispettivamente ing. Giuseppe Bianchi e Raffaele Gotelli, per esaminare la situazione della rete ferroviaria dello Stato nel Nord Italia e coordinare le possibilità offerte dalle disponibilità esistenti ai fabbisogni delle materie prime e dei materiali indispensabili al ripristino delle linee.

A nord del Po tutte le linee sono riativate, tra Torino e Vicenza, eccettuata la Milano-Domodossola. Interrotta in corrispondenza del ponte sul Ticino a Sesto Calende. Il collegamento con le linee a sud del Po si effettua attraverso il ponte di Torre Beretti e alla metà di luglio sarà possibile pure attraverso quello di Ostiglia sulla linea Verona-Bologna.

Dall'esame della consistenza del parco vetture nel nord è risultato che la situazione delle vetture e dei carri utilizzabili è assai migliore di quanto era prevedibile prima della liberazione. Soddisfatta è la consistenza dei mezzi di trazione.

E' stata, inoltre, presa in considerazione la riattivazione di tutti i rottami recuperati, subordinata però all'assegnazione di una congrua quantità di carbone per la lavorazione dei profilati occorrenti alla riparazione dei vagoni in generale, dei carri in ferro e per la fornitura delle rotaie.

E' stata, altresì, esaminata la possibilità di recupero ed impiego della rilevante quantità di materiale prelevato dai tedeschi per l'uso in Germania, e tuttora giacente nella zona ferroviaria dell'Alto Adige.

Per quanto riguarda il traffico civile, in seguito alle vive ed insistenti premure pervenute dagli enti locali, è stato deciso di sottoporre agli Alleati la richiesta di un programma minimo di treni per viaggiatori civili, interessante alcune delle linee principali del Nord.

Così pure si sottoporrà la richiesta di un minimo di treni merci, sempre per traffico civile, sia a Nord che a Sud della linea gotica, da svolgere ugualmente su linee esercitate a carbone o nafte, allo scopo di permettere lo scambio di prodotti che serva ad incrementare e avvantaggiare l'economia nazionale.

Le missioni sono libere nella Cina di Chung King

Città del Vaticano, 5 luglio

Mons. Giuseppe Karac, amministratore apostolico di Chaotung nella Cina, è il primo missionario che da molto tempo giunge a Ro-



Ferruccio Parri tra i giornalisti stranieri

Il Ministero della ricostruzione e i compiti che lo attendono

Roma, 5 luglio

L'«Asse» informa che, secondo il decreto d'istituzione approvato dal Consiglio dei Ministri, il Ministero della Ricostruzione ha il compito di studiare i problemi della ricostruzione economica del Paese e di coordinare le attività rivolte a tale scopo secondo i caratteri ed i piani stabiliti dal Comitato interministeriale. Il ministro presiede il Comitato interministeriale per la ricostruzione composto dai ministri per il Tesoro, le Finanze, l'Industria e il Commercio, l'Agricoltura, i Lavori Pubblici, i Trasporti ed il Lavoro. Intervengono nelle deliberazioni del Comitato gli altri ministri per le materie di loro competenza che riguardano i problemi della ricostruzione.

Il Comitato interministeriale determina i criteri da seguire alla per il coordinamento dell'opera del Ministero competente, sia per la ricostruzione con la Commissione alleata del materiale relativo alla ricostruzione. Coordina i piani predisposti dalle varie amministrazioni in base alle direttive concordate o formulate dai comitati generali. Il Ministero della Ricostruzione provvede al coordinamento dei Comitati e delle iniziative locali per gli studi e le attività inerenti alla ricostruzione.

La liberazione delle Filippine, l'affrancamento dei prigionieri e degli internati alleati, lo sfiancamento dell'esercito, della marina e dell'aviazione nipponica - sono stati brillantemente raggiunti.

Nel Borneo britannico, le truppe australiane, allargando ulteriormente la loro testa di ponte di 13 chilometri, hanno occupato il centro di Balikpapan, non senza aver incontrato una risoluta resistenza giapponese.

Anche la zona delle raffinerie di Panamsari è stata investita, mentre più a nord, sul fianco destro, altre forze australiane, con una avanzata di tre chilometri, hanno liberato Seping, distando così solo 10 chilometri dall'importante centro di Managor.

L'aviazione americana operando dalle isole giapponesi fino alla Siamone ha colato a picco o danneggiato complessivamente 44 navi nipponiche.

L'ammiraglio Thomas Kinkaid, comandante della 7a squadra navale americana ha dichiarato ieri, in una intervista, che è il Giappone a ora quasi definitivamente sconfitto. Si tratta soltanto di chiudere la morsa contro di esso. Naturalmente ciò significa - egli ha continuato - che noi dovremo affrontare i giapponesi sul loro territorio.

Th. Kinkaid, veterano di tutti i teatri di guerra del Pacifico, la cui flotta ha appoggiato l'avanzata del generale MacArthur verso nord per riconquistare le Filippine, e che partecipa ora nella campagna del Borneo, è appena tornato da una conferenza a Washington con i capi dello Stato Maggiore congiunto.

Egli ha aggiunto: «Non siamo ora sotto pressione. Dobbiamo mantenere tale pressione sul nemico, fino al giorno che la sua resistenza crollerà». Ogni nave nel Pacifico prenderà parte nelle azioni contro il Giappone, quando sarà giunto il momento e gli apparecchi di base su portuali avranno parte rilevante nell'assalto finale.

L'ammiraglio ha detto di ritenere che il bombardamento del Giappone sarà molto più efficace di quello della Germania, ed ha aggiunto che prima che gli attacchi aerei saranno terminati il Giappone sarà quasi raso al suolo.

Il comunicato del comando supremo informa che apparecchi americani di base in Cina hanno attaccato le vie di comunicazione ed i depositi di materiale del nemico lungo un arco di oltre 1600 chilometri, dal fiume Giallo all'Indocina, e che le truppe terrestri cinesi vi sono spinte a nord della città di Luiciao, recentemente catturata, seguendo da vicino i giapponesi che si ritirano.

Una colonna ha riconquisato Liucheng, a nord di Luiciao, mentre un'altra avanzando verso nord-ovest, lungo la rotabile verso Kueilin, ex sede di una base aerea americana, ha raggiunto le sponde occidentali del fiume Lia.

La città di Fokien, nella penisola di Luiciao, è stata occupata dai giapponesi.

Le truppe terrestri cinesi sono

IL GIAPPONE VERSO LA DISFATTA

Ventitre divisioni nipponiche liquidate dalle vittoriose truppe alleate nelle Filippine

La conquista di Balikpapan consolida la testa di ponte del Borneo - 44 navi giapponesi colate a picco o danneggiate - I cinesi riconquistano Liucheng

New York, 5 luglio

Il generale Mac Arthur ha dichiarato oggi che le Filippine sono ora libere e che la campagna per la Filippine può considerarsi praticamente conclusa.

Le forze delle Nazioni Unite hanno così ridotto la libertà a 17 milioni di uomini e ad oltre 7 milioni di donne dell'arcipelago delle Filippine. La campagna che si iniziò il 20 ottobre 1944, dopo più di tre anni di occupazione nipponica, con gli sbarchi nell'isola di Leyte, ha visto con la vittoria degli americani la liquidazione di 23 divisioni giapponesi per un totale di 450 mila uomini.

Le forze del generale Mac Arthur ammontavano a 12 divisioni. In questo un caso veramente raro, in cui truppe numericamente inferiori hanno battuto un nemico numericamente superiore. «Operando in stretta collaborazione», ha dichiarato Mac Arthur - le forze terrestri, aeree e navali alleate, hanno inflitto al nemico le perdite più gravi che egli abbia mai subite».

Il generale Mac Arthur ha concluso affermando che tutti gli obiettivi della campagna - e cioè la penetrazione nel territorio nemico, la conquista di basi terrestri aeree e navali, il blocco aereo e navale, la liberazione delle Filippine, l'affrancamento dei prigionieri e degli internati alleati, lo sfiancamento dell'esercito, della marina e dell'aviazione nipponica - sono stati brillantemente raggiunti.

Nel Borneo britannico, le truppe australiane, allargando ulteriormente la loro testa di ponte di 13 chilometri, hanno occupato il centro di Balikpapan, non senza aver incontrato una risoluta resistenza giapponese.

Anche la zona delle raffinerie di Panamsari è stata investita, mentre più a nord, sul fianco destro, altre forze australiane, con una avanzata di tre chilometri, hanno liberato Seping, distando così solo 10 chilometri dall'importante centro di Managor.

L'aviazione americana operando dalle isole giapponesi fino alla Siamone ha colato a picco o danneggiato complessivamente 44 navi nipponiche.

L'ammiraglio Thomas Kinkaid, comandante della 7a squadra navale americana ha dichiarato ieri, in una intervista, che è il Giappone a ora quasi definitivamente sconfitto. Si tratta soltanto di chiudere la morsa contro di esso. Naturalmente ciò significa - egli ha continuato - che noi dovremo affrontare i giapponesi sul loro territorio.

Th. Kinkaid, veterano di tutti i teatri di guerra del Pacifico, la cui flotta ha appoggiato l'avanzata del generale MacArthur verso nord per riconquistare le Filippine, e che partecipa ora nella campagna del Borneo, è appena tornato da una conferenza a Washington con i capi dello Stato Maggiore congiunto.

Egli ha aggiunto: «Non siamo ora sotto pressione. Dobbiamo mantenere tale pressione sul nemico, fino al giorno che la sua resistenza crollerà». Ogni nave nel Pacifico prenderà parte nelle azioni contro il Giappone, quando sarà giunto il momento e gli apparecchi di base su portuali avranno parte rilevante nell'assalto finale.

L'ammiraglio ha detto di ritenere che il bombardamento del Giappone sarà molto più efficace di quello della Germania, ed ha aggiunto che prima che gli attacchi aerei saranno terminati il Giappone sarà quasi raso al suolo.

Il comunicato del comando supremo informa che apparecchi americani di base in Cina hanno attaccato le vie di comunicazione ed i depositi di materiale del nemico lungo un arco di oltre 1600 chilometri, dal fiume Giallo all'Indocina, e che le truppe terrestri cinesi vi sono spinte a nord della città di Luiciao, recentemente catturata, seguendo da vicino i giapponesi che si ritirano.

Una colonna ha riconquisato Liucheng, a nord di Luiciao, mentre un'altra avanzando verso nord-ovest, lungo la rotabile verso Kueilin, ex sede di una base aerea americana, ha raggiunto le sponde occidentali del fiume Lia.

La città di Fokien, nella penisola di Luiciao, è stata occupata dai giapponesi.

Le truppe terrestri cinesi sono

REUTERS PER I DISASTRI POLACCHI

Il governo di Varsavia si allarma e quello di Londra si irriducisce

Londra, 5 luglio

La Reuter riferisce che il presidente del partito cristiano-democratico, Karol Popiel e il membro dell'esecutivo del partito stesso, generale Modelski, sono partiti per Varsavia, ove verrebbe affidato al Popiel un incarico nel nuovo governo polacco. L'avvenimento riveste notevole importanza, poiché in tal modo anche i cristiani democratici, insieme al partito socialista contadino e al partito del popolo (comunista), parteciperanno alla vita politica del Paese. Nelle recenti conversazioni di Mosca per la formazione del governo polacco di unità nazionale si era convenuto di invitare Popiel a far parte del nuovo governo e, dall'altro lato, l'esecutivo del partito cristiano-democratico decise lo scorso mese di appoggiare il governo stesso.

Invece il generale Bor Komorowski, riferendo al messaggio del presidente polacco di Londra, nel quale si affermava che il governo polacco di Londra non avrebbe potuto la sua legalità anche nel caso che fosse stato tolto il riconoscimento ufficiale, ha diramato un ordine del giorno alle forze armate, affermando che le idee e le direttive espresse in quel proclama devono venire considerate ordini per i soldati polacchi.

I giornali conservatori, d'altro

LA GIORNATA ELETTORALE IN GRAN BRETAGNA

Conservatori e laburisti attendono il responso delle urne

Londra, 5 luglio

Oggi è stata la grande giornata delle elezioni. Venticinque milioni di elettori hanno votato per mandare 640 rappresentanti in Parlamento. La passata legislatura è durata dieci anni, durante i quali si sono avuti quattro sovrani, con a capo Stanley Baldwin, Neville Chamberlain, Winston Churchill (governo di coalizione per la guerra) e Winston Churchill (governo di ordinaria amministrazione, composto di conservatori e di liberali nazionali).

Alla chiusura della legislatura passata, i conservatori ed i loro sostenitori avevano ai Comuni 430 seggi su un totale di 615, i laburisti, che formano il più forte partito di opposizione, 184 e i liberali ottocosi 21. Nel far presente queste cifre il corrispondente politico della Reuter, Fraser Wighton, aggiunge che i più profetizzano per i conservatori una maggioranza meno forte, pur aspettandosi che il partito di Churchill abbia la vittoria. Gli esponenti del partito conservatore tuttavia non arrisicano previsioni. Uno degli organizzatori del partito stesso ha detto a Fraser Wighton di non poter fare calcoli, per mancanza di cifre sicure.

I giornali conservatori, d'altro

canto, profetizzano senza ambagi una buona maggioranza. In quanto ai liberali ortodossi, essi prevedono di conquistarsi dal 50 ai 90 seggi.

Il quartier generale laburista, a anch'esso, come il conservatore, ritiene, ma nel partito gli spiriti sono molto eccitati e si ritiene generalmente che, ciascuna o non vittoria, il partito avrà un numero molto maggiore di seggi che non la volta scorsa. Per questo si conta specialmente sui distretti rurali.

Prospettive politiche della Gran Bretagna di domani

Roma, 5 luglio

Un redattore dell'Italia Libera ha chiesto a Cecil Spriggs corrispondente della Reuter dall'Italia alcune precisazioni sulla politica britannica in rapporto alle elezioni, e ai suoi risultati.

Alla domanda quali previsioni egli facesse sull'esito dei comizi elettorali, Spriggs ha risposto che le forze dei due maggiori partiti britannici sembrano abbastanza equilibrate. Nello stesso tempo c'è una certa rinascita del liberalismo. Una previsione di risultati sarebbe forse possibile se si trattasse di un plebiscito, ma dato il sistema di collegio uninominale, può succedere benissimo che un partito ottenga un numero di seggi apporpozionato al numero dei voti ottenuti. Quanto alle ipotesi, nel caso di vittoria dei conservatori, che Churchill formi un governo di partito, Spriggs ritiene che il Premier preferisca aver con sé almeno i liberali dissidenti. Più difficile ottenere la collaborazione dei laburisti, facili dei conservatori di vallette totalitarie.

I piani di ricostruzione, compreso quello Bevin per la redistribuzione della mano d'opera potranno essere attuati anche dai conservatori, anche se essi vedano più cauti nell'applicazione di quanto gli altri partiti vorrebbero. Nel caso di una vittoria laburista, di un risultato incerto, Spriggs ritiene che i liberali appoggeranno i laburisti. Richiede infine sulla politica del governo britannico nei riguardi dell'Italia, il corrispondente della Reuter ha rilevato che essa non dipende dall'alternarsi dei partiti al potere. Churchill ha mostrato di non stare immobile. «Comunque», ha concluso Spriggs - di modificazioni nella politica inglese verso l'Italia in seguito a un eventuale cambiamento di Governo in Inghilterra è assai prematuro parlare».

Aiuti alla Spagna democratica e non acciso per Franco

Londra, 5 luglio

Al candidato alle elezioni britanniche è stato presentato, a nome del Comitato per gli aiuti alla Spagna democratica, un questionario con le seguenti domande principali: «Ritene che il governo britannico debba cercare, mediante l'azione internazionale, di porre il popolo spagnolo in grado di ristabilire la costituzione democratica e di risolvere democraticamente il suo problema? Ritene che il governo britannico debba favorire gli sforzi dei repubblicani in esilio e in Spagna, per la formazione di un governo su basi costituzionali?».

Hanno risposto affermativamente 202 laburisti, 2 conservatori, 13 liberali e 2 indipendenti. La nota comune della risposta è data da una decisa opposizione contro una politica di transazione con il governo di Franco.

Intanto si apprende da Washington che l'Ufficio per le relazioni economiche con l'estero ha bocciato un progetto secondo il quale 100 mila tonnellate di acciaio americano avrebbero dovuto essere inviate alla Spagna.

Cinque soppressioni d'indagini compiute dai nazisti

Bauleuren, 5 luglio

Le Autorità militari americane hanno scoperto a Bauleuren, in Baviera, un'altra «fabbrica della morte», dove venivano uccise centinaia di donne e bambini, deficienti o deformi. Si dava loro la morte con iniezioni intramuscolari, oppure si lasciavano perire lentamente di inedia. Gli abitanti della cittadina dovevano essere a conoscenza del fatto, ma ne gli assassini né i loro collaboratori mostravano di sentirsi colpevoli, sebbene le vittime fossero per la maggior parte tedesche.

La capo-infermiera, che ha confessato di aver ucciso approssimativamente 210 bambini in due anni con iniezioni intramuscolari, ha solo chiesto se le succederà nulla. Il medico che dirigeva lo stabilimento è stato catturato, ma il suo assistente si è impiccato la notte precedente l'arrivo degli incaricati dell'inchiesta. Un'altra infermiera ha confessato di aver avvelenato almeno 30 o 40 persone».

La sorella di Fiorello La Guardia parla della sua prigionia in Germania

Berlino, 5 luglio

La signora Gemma La Guardia Gluck, sorella del sindaco di New York, ha raccontato al giornale le sue disavventure incompiute con il suo arresto seguito dalla Gestapo per il solo motivo di essere la sorella di un notissimo antifascista. La signora con la figlia folata e il nipote Riccardo, è rimasta in prigione undici mesi ed ha vissuto gli ultimi dieci giorni della battaglia di Berlino in un ricovero antiaereo senza mai uscire.

Il ritorno di Patton alla Terza Armata

Washington, 5 luglio

Il ministero della Guerra annuncia che il generale George Patton ha superato il suo periodo di inabilità e che anche le importazioni sono state superiori a quelle dell'anno precedente.

Il comando della Terza Armata

L'assemblea popolare del New England

L'assemblea popolare del New England — denominata geografica — che comprende un gruppo di Stati situati nell'angolo nord-orientale degli Stati Uniti, ha il suo centro di gravità politica ed economica nella più democratica istituzione politica americana.

La culla è nella casa dell'oggetto che più affascina l'ambiente. E' in casa il cuore della famiglia, ed una culla con dentro un neonato è il segno della perpetuità della famiglia.

Nel New England, la culla evocata dal nostro pensiero è rappresentata dall'assemblea comunale. La sua origine ci riporta lontano nei tempi, all'epoca in cui i barbuti Angeli e Sassoni e Juti si addagavano sui loro scanni per trattare i loro affari in un'unica seduta annuale. Un'assemblea di uomini liberi che si governano da sé, uomini comuni che amministrano la giustizia in comune: ecco il seme di quel seme dell'attuale mondo democratico.

Questo principio attraverso l'Atlantico nell'anno 1820, ecco fu doppiamente predicato a Plymouth e Boston, poi in tutto il New England, ed infine dovunque una radura in mezzo ai boschi accumulandosi nello stesso destino poche e modeste casette. Fu questo il principio che si è la dell'Atlantico suscitò la fiamma che doveva appiccare il fuoco in terra di Francia per poi diffondersi, nel secolo 19. in tutta l'Europa.

Oggi solo il New England conserva quella forma democratica nella sua espressione più genuina. Nelle piccole città la sala comunale serve da luogo di raduno dell'assemblea popolare. In tale occasione questa regola tutti i suoi problemi, talvolta anche animatamente, per poi mettersi a tavola e spassarsi allegramente.

L'assemblea hanno luogo alla fine dell'inverno, prima dell'arrivo, quando le strade sono ancora fangose ed il gelo sta per scomparsa. Per un centro abitato, questo è il momento più propizio per fare la prima sortita, sfidare i propri affari, per rinnovare la propria pelle come le serpi e fare un bagno di giovinezza al pari delle aquile.

Una faccenda familiare

Tutta la città esce all'aperto; e non solo gli uomini ma anche le donne, i bambini ed i lattanti. L'istituto dell'assemblea popolare ha proceduto di pari passo con i tempi. Le donne votano ed i bambini vi assistono. La culla comprende tutta la comunità. E gli uomini elevano la loro voce anche se sono vestiti degli abiti più dimessi. L'assemblea comunale è una faccenda familiare. E' l'epoca in cui hanno luogo le riunioni familiari e si discutono i bilanci scolastici e si studiano le spese per la manutenzione delle strade cittadine e di quelle campestri. Le donne si scambiano le ricette di torte speciali e gli agricoltori si scambiano i loro pareri circa l'uso e l'efficacia di un fertilizzante o il modo di allevare il bestiame. Ma non si può solo a discutere ed a deliberare.

Sciopero di operai a Ferrara per protestare contro il carovita

Ferrara, 6 luglio. Tutte le categorie dei lavoratori ferraresi hanno organizzato uno sciopero in segno di protesta contro i prezzi al minuto che ogni giorno tendono ad un rialzo incontrollato. Il corteo dei dimostranti si è snodato per le vie cittadine con grandi cartelli inneggianti alla libertà e contro gli speculatori. I rappresentanti dei partiti hanno parlato sottolineando il significato della dimostrazione. Il Prefetto — interpellato dai rappresentanti politici — ha assicurato che farà il possibile per venire incontro alle giuste esigenze dei lavoratori.

La condanna a morte di due gerarchi a Parma

Parma, 5 luglio. Si è svolto presso la nostra Corte d'Assise straordinaria, il processo a carico dei dott. Antonio Valli, ex capo della zona, provincia, Guglielmo Ferri, membro del triumvirato della federazione fascista e Gianni Carbonari, ex commissario federale di Parma. I tre erano vennero condannati all'impiccagione. La sentenza è stata letta dal giudice presidente, il dott. Carlo Bazzani, che ha condannato a morte i tre gerarchi. La sentenza è stata letta dal giudice presidente, il dott. Carlo Bazzani, che ha condannato a morte i tre gerarchi.

Distribuzione a Faenza di generi alimentari

Faenza, 5 luglio. In seguito ad un'assegnazione di poco conservato, effettuata dalla "Croce Rossa" portoghese, il Sindacato ha immediatamente curato la distribuzione gratuita a tutte le persone della misura di 100 grammi per persona. Sono stati distribuiti 100 quintali di grano duro, 100 quintali di grano duro, 100 quintali di grano duro, 100 quintali di grano duro.

Uspina del giorno a Ravenna

Ravenna, 5 luglio. I Comitati sindacali dei lavoratori, riuniti dal Com. C. Camera in seduta plenaria alla Camera del Lavoro un anno da quando in cui è stato creato, ha deciso di dare un contributo di 100 milioni di lire per la costruzione di una casa popolare di 100 alloggi. La somma è stata stanziata dalla Camera del Lavoro.

Il Pronto Soccorso di Faenza ha bisogno di un'autolettiga

Faenza, 5 luglio. Il Pronto soccorso della nostra città, è certamente fra le istituzioni maggiormente colpite dal passaggio della guerra. Delle quattro autolettighe, due sono state distrutte, una è stata rubata dai soldati tedeschi. L'unica rimasta, che doveva essere sostituita, è stata distrutta da un bombardamento. Il Comune ha deciso di acquistare una nuova autolettiga.

Ma è anche il tempo dei fidanzamenti e delle visite degli amici che non si sono veduti durante l'inverno. Il buon umore e l'amicizia in una comunità valgono quanto le buone leggi, e questo è il giorno dedicato alle visite.

In quel primo lunedì di marzo, i problemi cittadini rappresentano la parte centrale di tutta l'attività del luogo. Anzitutto si procede alle elezioni. I votanti eleggono il corpo insegnante, il commissario che vigila alla manutenzione delle strade di grande traffico, il collettore delle tasse ed i propri rappresentanti comunali, un corpo che comprende da tre a nove persone, che nei prossimi dodici mesi dovranno discutere gli affari pubblici della comunità. La votazione è segreta ed ha luogo nelle ore antimeridiane. Adempito questo dovere, si tirano fuori i panieri con la colazione e le famiglie vi si raggruppano attorno in attesa che l'assemblea riprenda le proprie discussioni.

Ma è nel pomeriggio che si potrà vedere in tutta la sua attività questo governo popolare. Dopo la elezione di colui che regolerà e dirigerà la discussione, che dovrà essere giusto come Salomone e paziente come un santo, tutto il popolo riprende il suo posto. Si riacendono le discussioni sui vari oggetti posti all'ordine del giorno. Chi propone chi perora, chi sollecita e chi avversa.

Questioni di principio

L'ordine del giorno, elaborato da una commissione che riceve le lagnanze ed i suggerimenti della popolazione, è stato esposto al pubblico per molti giorni. Ogni votante ha una copia dell'ordine del giorno che contiene tutti gli argomenti d'interesse generale, del nuovo sottopassaggio lungo la River Road allo stanziamento di una somma per sussidi scolastici. Il servizio pompiersistico, la riparazione delle strade, l'assistenza ai poveri, e la questione delle bandiere e delle matite da fornire ai bambini delle scuole sono alcuni problemi che suscitano le più accese discussioni.

Non è la spesa che accende queste discussioni ma piuttosto la questione di principio. E gli abitanti delle piccole città tengono assai alla questione di principio. Anche i maggiori del paese si alzano per intervenire nella discussione. Non vi sono limiti di tempo ed ognuno è libero di esporre il proprio parere. La votazione ha luogo per alzata di mano. Quando i votanti sono vicinissimi, le mani vengono accuratamente contate ad una ad una. Tutto naturalmente richiede del tempo. Il sole di marzo già cala e tutte le vite stanno per essere avvolte dalle tenebre. Ma le discussioni durano ancora, e ne vale bene la pena. Una giornata non è mai troppo lunga per discutere problemi come questi. In questi giorni oscuri il mondo ha bisogno di buoni cittadini; ed essi avranno ancora molto da fare.

Robert Tristram Coffin

LO SPORT

ATLETICA PESANTE

La Sempre Avanti organizzerà la riunione in onore di Forni

La Sempre Avanti, accogliendo cortesemente il nostro invito di organizzare una manifestazione di atletica pesante in onore a beneficio di Renato Forni, il giovane lottatore che ebbe una luminosa carriera stroncata da un incidente occorso sul tappeto di lotta, ha organizzato una riunione di atletica pesante a cui si svolgerà entro il mese corrente. Si spera di poter ottenere le adesioni del prestigioso Gallegati, del campione della nazionale di atletica pesante, Balzani del fortissimo Corbelli e dell'invincibile Poggi, mentre gli atleti bolognesi da Molteni a Borgia, da Magni a Bonari, da Donati a Cavicchi, da Montanari a Gianantonio hanno già risposto con entusiasmo beninteso di poter contribuire ad alleviare la sventura dello sfortunato compagno di sport.

Rugby bolognese

Meredoli sera si è svolta una riunione della Bologna Rugby alla quale hanno partecipato un centinaio di persone che hanno sottoscritto la quota sociale. Le iscrizioni dei soci sono state chiuse il 28 luglio e si riceveranno presso la ditta Facchini, via Indipendenza 18, e il Bar Negrotto dalle 17 alle 18. Intanto una leva del rugby viene organizzata dalla sempre avanti, Mario Grazia, uno dei migliori tre-quarti bolognesi, inizierà i giovani sportivi alla tecnica del gioco. La leva ha lo scopo di formare delle squadre fra le varie scuole di Bologna e altri soci in previsione di un torneo che si svolgerà nella nostra città. La prima riunione è indetta per lunedì alle 16,30 sul campo antistante lo stadio.

NOTIZIARIO

Nella Coppa Alberto Montanari per allievi che si disputerà domenica sul circuito della Beverara oltre ai premi di classifica già comunicati saranno anche in palio 5000 lire di premi di traguardo. Bologna ha iniziato la propria attività con l'apertura di Via San Felice 103. Agli ordini dell'istruttore Marzotti, numerosi atleti fra i quali i professionisti Diagini e Conti e i dilettanti Bazzani, Gandini, Montanari, Ferrati e Rocca hanno già iniziato gli allenamenti. La palestra, allestita con sacrifici tutt'altro che lievi, è aperta a tutti i giovani che intendono praticare la boxe.

Vallo Bolognese

(In. 220 - Xc. 1203)

VENERDI 6 luglio 1943

Notiziari e commenti: 7-15, 8-15, 12-13, 13-14, 14-15, 15-16, 16-17, 17-18, 18-19, 19-20, 20-21, 21-22, 22-23, 23-24, 24-25, 25-26, 26-27, 27-28, 28-29, 29-30, 30-31, 31-32, 32-33, 33-34, 34-35, 35-36, 36-37, 37-38, 38-39, 39-40, 40-41, 41-42, 42-43, 43-44, 44-45, 45-46, 46-47, 47-48, 48-49, 49-50, 50-51, 51-52, 52-53, 53-54, 54-55, 55-56, 56-57, 57-58, 58-59, 59-60, 60-61, 61-62, 62-63, 63-64, 64-65, 65-66, 66-67, 67-68, 68-69, 69-70, 70-71, 71-72, 72-73, 73-74, 74-75, 75-76, 76-77, 77-78, 78-79, 79-80, 80-81, 81-82, 82-83, 83-84, 84-85, 85-86, 86-87, 87-88, 88-89, 89-90, 90-91, 91-92, 92-93, 93-94, 94-95, 95-96, 96-97, 97-98, 98-99, 99-100, 100-101, 101-102, 102-103, 103-104, 104-105, 105-106, 106-107, 107-108, 108-109, 109-110, 110-111, 111-112, 112-113, 113-114, 114-115, 115-116, 116-117, 117-118, 118-119, 119-120, 120-121, 121-122, 122-123, 123-124, 124-125, 125-126, 126-127, 127-128, 128-129, 129-130, 130-131, 131-132, 132-133, 133-134, 134-135, 135-136, 136-137, 137-138, 138-139, 139-140, 140-141, 141-142, 142-143, 143-144, 144-145, 145-146, 146-147, 147-148, 148-149, 149-150, 150-151, 151-152, 152-153, 153-154, 154-155, 155-156, 156-157, 157-158, 158-159, 159-160, 160-161, 161-162, 162-163, 163-164, 164-165, 165-166, 166-167, 167-168, 168-169, 169-170, 170-171, 171-172, 172-173, 173-174, 174-175, 175-176, 176-177, 177-178, 178-179, 179-180, 180-181, 181-182, 182-183, 183-184, 184-185, 185-186, 186-187, 187-188, 188-189, 189-190, 190-191, 191-192, 192-193, 193-194, 194-195, 195-196, 196-197, 197-198, 198-199, 199-200, 200-201, 201-202, 202-203, 203-204, 204-205, 205-206, 206-207, 207-208, 208-209, 209-210, 210-211, 211-212, 212-213, 213-214, 214-215, 215-216, 216-217, 217-218, 218-219, 219-220, 220-221, 221-222, 222-223, 223-224, 224-225, 225-226, 226-227, 227-228, 228-229, 229-230, 230-231, 231-232, 232-233, 233-234, 234-235, 235-236, 236-237, 237-238, 238-239, 239-240, 240-241, 241-242, 242-243, 243-244, 244-245, 245-246, 246-247, 247-248, 248-249, 249-250, 250-251, 251-252, 252-253, 253-254, 254-255, 255-256, 256-257, 257-258, 258-259, 259-260, 260-261, 261-262, 262-263, 263-264, 264-265, 265-266, 266-267, 267-268, 268-269, 269-270, 270-271, 271-272, 272-273, 273-274, 274-275, 275-276, 276-277, 277-278, 278-279, 279-280, 280-281, 281-282, 282-283, 283-284, 284-285, 285-286, 286-287, 287-288, 288-289, 289-290, 290-291, 291-292, 292-293, 293-294, 294-295, 295-296, 296-297, 297-298, 298-299, 299-300, 300-301, 301-302, 302-303, 303-304, 304-305, 305-306, 306-307, 307-308, 308-309, 309-310, 310-311, 311-312, 312-313, 313-314, 314-315, 315-316, 316-317, 317-318, 318-319, 319-320, 320-321, 321-322, 322-323, 323-324, 324-325, 325-326, 326-327, 327-328, 328-329, 329-330, 330-331, 331-332, 332-333, 333-334, 334-335, 335-336, 336-337, 337-338, 338-339, 339-340, 340-341, 341-342, 342-343, 343-344, 344-345, 345-346, 346-347, 347-348, 348-349, 349-350, 350-351, 351-352, 352-353, 353-354, 354-355, 355-356, 356-357, 357-358, 358-359, 359-360, 360-361, 361-362, 362-363, 363-364, 364-365, 365-366, 366-367, 367-368, 368-369, 369-370, 370-371, 371-372, 372-373, 373-374, 374-375, 375-376, 376-377, 377-378, 378-379, 379-380, 380-381, 381-382, 382-383, 383-384, 384-385, 385-386, 386-387, 387-388, 388-389, 389-390, 390-391, 391-392, 392-393, 393-394, 394-395, 395-396, 396-397, 397-398, 398-399, 399-400, 400-401, 401-402, 402-403, 403-404, 404-405, 405-406, 406-407, 407-408, 408-409, 409-410, 410-411, 411-412, 412-413, 413-414, 414-415, 415-416, 416-417, 417-418, 418-419, 419-420, 420-421, 421-422, 422-423, 423-424, 424-425, 425-426, 426-427, 427-428, 428-429, 429-430, 430-431, 431-432, 432-433, 433-434, 434-435, 435-436, 436-437, 437-438, 438-439, 439-440, 440-441, 441-442, 442-443, 443-444, 444-445, 445-446, 446-447, 447-448, 448-449, 449-450, 450-451, 451-452, 452-453, 453-454, 454-455, 455-456, 456-457, 457-458, 458-459, 459-460, 460-461, 461-462, 462-463, 463-464, 464-465, 465-466, 466-467, 467-468, 468-469, 469-470, 470-471, 471-472, 472-473, 473-474, 474-475, 475-476, 476-477, 477-478, 478-479, 479-480, 480-481, 481-482, 482-483, 483-484, 484-485, 485-486, 486-487, 487-488, 488-489, 489-490, 490-491, 491-492, 492-493, 493-494, 494-495, 495-496, 496-497, 497-498, 498-499, 499-500, 500-501, 501-502, 502-503, 503-504, 504-505, 505-506, 506-507, 507-508, 508-509, 509-510, 510-511, 511-512, 512-513, 513-514, 514-515, 515-516, 516-517, 517-518, 518-519, 519-520, 520-521, 521-522, 522-523, 523-524, 524-525, 525-526, 526-527, 527-528, 528-529, 529-530, 530-531, 531-532, 532-533, 533-534, 534-535, 535-536, 536-537, 537-538, 538-539, 539-540, 540-541, 541-542, 542-543, 543-544, 544-545, 545-546, 546-547, 547-548, 548-549, 549-550, 550-551, 551-552, 552-553, 553-554, 554-555, 555-556, 556-557, 557-558, 558-559, 559-560, 560-561, 561-562, 562-563, 563-564, 564-565, 565-566, 566-567, 567-568, 568-569, 569-570, 570-571, 571-572, 572-573, 573-574, 574-575, 575-576, 576-577, 577-578, 578-579, 579-580, 580-581, 581-582, 582-583, 583-584, 584-585, 585-586, 586-587, 587-588, 588-589, 589-590, 590-591, 591-592, 592-593, 593-594, 594-595, 595-596, 596-597, 597-598, 598-599, 599-600, 600-601, 601-602, 602-603, 603-604, 604-605, 605-606, 606-607, 607-608, 608-609, 609-610, 610-611, 611-612, 612-613, 613-614, 614-615, 615-616, 616-617, 617-618, 618-619, 619-620, 620-621, 621-622, 622-623, 623-624, 624-625, 625-626, 626-627, 627-628, 628-629, 629-630, 630-631, 631-632, 632-633, 633-634, 634-635, 635-636, 636-637, 637-638, 638-639, 639-640, 640-641, 641-642, 642-643, 643-644, 644-645, 645-646, 646-647, 647-648, 648-649, 649-650, 650-651, 651-652, 652-653, 653-654, 654-655, 655-656, 656-657, 657-658, 658-659, 659-660, 660-661, 661-662, 662-663, 663-664, 664-665, 665-666, 666-667, 667-668, 668-669, 669-670, 670-671, 671-672, 672-673, 673-674, 674-675, 675-676, 676-677, 677-678, 678-679, 679-680, 680-681, 681-682, 682-683, 683-684, 684-685, 685-686, 686-687, 687-688, 688-689, 689-690, 690-691, 691-692, 692-693, 693-694, 694-695, 695-696, 696-697, 697-698, 698-699, 699-700, 700-701, 701-702, 702-703, 703-704, 704-705, 705-706, 706-707, 707-708, 708-709, 709-710, 710-711, 711-712, 712-713, 713-714, 714-715, 715-716, 716-717, 717-718, 718-719, 719-720, 720-721, 721-722, 722-723, 723-724, 724-725, 725-726, 726-727, 727-728, 728-729, 729-730, 730-731, 731-732, 732-733, 733-734, 734-735, 735-736, 736-737, 737-738, 738-739, 739-740, 740-741, 741-742, 742-743, 743-744, 744-745, 745-746, 746-747, 747-748, 748-749, 749-750, 750-751, 751-752, 752-753, 753-754, 754-755, 755-756, 756-757, 757-758, 758-759, 759-760, 760-761, 761-762, 762-763, 763-764, 764-765, 765-766, 766-767, 767-768, 768-769, 769-770, 770-771, 771-772, 772-773, 773-774, 774-775, 775-776, 776-777, 777-778, 778-779, 779-780, 780-781, 781-782, 782-783, 783-784, 784-785, 785-786, 786-787, 787-788, 788-789, 789-790, 790-791, 791-792, 792-793, 793-794, 794-795, 795-796, 796-797, 797-798, 798-799, 799-800, 800-801, 801-802, 802-803, 803-804, 804-805, 805-806, 806-807, 807-808, 808-809, 809-810, 810-811, 811-812, 812-813, 813-814, 814-815, 815-816, 816-817, 817-818, 818-819, 819-820, 820-821, 821-822, 822-823, 823-824, 824-825, 825-826, 826-827, 827-828, 828-829, 829-830, 830-831, 831-832, 832-833, 833-834, 834-835, 835-836, 836-837, 837-838, 838-839, 839-840, 840-841, 841-842, 842-843, 843-844, 844-845, 845-846, 846-847, 847-848, 848-849, 849-850, 850-851, 851-852, 852-853, 853-854, 854-855, 855-856, 856-857, 857-858, 858-859, 859-860, 860-861, 861-862, 862-863, 863-864, 864-865, 865-866, 866-867, 867-868, 868-869, 869-870, 870-871, 871-872, 872-873, 873-874, 874-875, 875-876, 876-877, 877-878, 878-879, 879-880, 880-881, 881-882, 882-883, 883-884, 884-885, 885-886, 886-887, 887-888, 888-889, 889-890, 890-891, 891-892, 892-893, 893-894, 894-895, 895-896, 896-897, 897-898, 898-899, 899-900, 900-901, 901-902, 902-903, 903-904, 904-905, 905-906, 906-907, 907-908, 908-909, 909-910, 910-911, 911-912, 912-913, 913-914, 914-915, 915-916, 916-917, 917-918, 918-919, 919-920, 920-921, 921-922, 922-923, 923-924, 924-925, 925-926, 926-927, 927-928, 928-929, 929-930, 930-931, 931-932, 932-933, 933-934, 934-935, 935-936, 936-937, 937-938, 938-939, 939-940, 940-941, 941-942, 942-943, 943-944, 944-945, 945-946, 946-947, 947-948, 948-949, 949-950, 950-951, 951-952, 952-953, 953-954, 954-955, 955-956, 956-957, 957-958, 958-959, 959-960, 960-961, 961-962, 962-963, 963-964, 964-965, 965-966, 966-967, 967-968, 968-969, 969-970, 970-971, 971-972, 972-973, 973-974, 974-975, 975-976, 976-

Quattro pozzi su nove riattivati nell'impianto di Borgo Panigale

Ditta G. RONCHI-BORGAZZI
Sede BOLOGNA
Via Aurelio Saffi N. 25
Filiale MILANO
Via Alseno, 6 - Tel. 066174
Servizio da e per MILANO • COMO • TORINO